L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 149 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì-Giovedì 29 30 Giugno 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE. Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-965.

..g. ...omaggio
Giuseppe Fabretto
Piazzetta Valentinis ?
UDINE

XXIX GIUGNO

Pietro e Pio

La festa di Pietro è anche la festa di Pio, è la festa del Papa, di tutti i Papi, da San Pietro all'undecimo Pio.

Questo è oggi nella coscienza universale, come quando Bossuet scriveva: «Tutti insieme i Pontefici romani devono considerarsi come la sola continuata persona di San Pietro, nella quale la fede non può mai venir meno». E' oggi così come lo fu ai primordi della Chiesa, quando il sepolcro di Pietro ebbe onore di culto sul colle Vaticano e per qualche tempo sull'Appia nelle catacombe di S. Sebastiano; quando, usciti i cristiani dalle catacombe, l'Imperatore Costantino eresse le prime Basiliche a S. Pietro e a S. Paolo e nel 354 se ne istituì la festa liturgica il 29 giugno, quale anche oggi tutto il mondo la celebra.

Come tutti gli altri Papi, e come lui stesso da undici anni, ier sera il Papa è disceso dal colle Vaticano per venerare la tomba del Principe degli Apostoli, del Capostipite di quella Dinastia per cui Pio XI è il Vicario di Cristo Re. Quasi ogni giorno intorno alla cripta santa si vedono dei Vescovi pregare genuflessi, poi alzarsi e sparire. Vengono e vanno ininterrottamente da quasi diciannove secoli, quasi a riformare intorno a Pietro la famiglia degli Apostoli, oggi così smisuratamente cresciuta; vengono da tutto il mondo « ad limina Apostolorum » e ripartono per ogni direzione della terra, fatti più sicuri, perchè hanno toccato la pietra che Gesù ha posto a fondamento incrollabile della sua Chiesa. E il Papa scendendo anch'egli alla vigilia di S. Pietro a venerare l'urna del suo grande Maggiore sente senza dubbio intorno a sè, nella solitudine pia e nel silenzio vespertino, tutto l'Episcopato Cattolico, sente anzi il fremito di tutto il mondo cattolico, che con lui prega, si franca e spera. La festa di Pietro è la festa del Papa, la festa della cattolica unità cementata sul sepolcro del Testimone, «a cui nostro Signor lasciò le chiavi »; unità di fede, unità di disciplina, unità di anime e unità di cuori. Tutti coloro che non si sono affidati a questa pietra andarono dispersi, mentre nell'unità del mondo cattolico intorno al Vicario di Cristo si realizza la stupenda visione di Pietro: «Voi siete una stirpe eletta, un reale sacerdozio, una gente santa, voi siete il popolo di Dio ».

Dal tempo del suo martirio negli orti di Nerone, tutto è mutato intorno al sepolcro di Pietro, ogni secolo vi ha lasciato la sua impronta, la basilica di Costantino è scomparsa e giganteggia in suo luogo quella del Bramante e di Michelangelo, del Maderno e del Bernini. Immoto e uguale sta soltanto il sepolcro del Navarca di Cristo, allo stesso modo che la sua barca al cenno di Cristo stette sicura sul fruttuar delle onde in tempesta.

Quando Giulio II frenò l'ardimento del Bramante e ne fermò il martello sul limite del sepolcro di Pietro, perchè questo rimanesse inviolato, il grande Papa della rinascenza sentì come tutto il mondo sente l'inviolabilità di quell'urna, nella quale pare si materializzi la pietra stessa, di cui Gesù disse a Pietro: « Tu sei la mia pietra» e «Pietro Apostolo di Gesù » diceva «a quelli che trovansi fuori della patria », sparsi per il mondo, lontani da Roma, esser Cristo Gesù « la pietra vivente della sua casa spirituale », così come è detto nella Scrittura: « Ecco, io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa, e chiunque ci s'attiene non rimarrà confuso». Mutano i tempi e mutano le cose, ma la fede non muta; mutano i Papi, ma il Papato non muta; fluttua sui secoli come Pietro fluttuava sull'onde fatto sicuro dal richiamo di Cristo; e, sicuro della divina parola, il Papa agita sul mondo le Chiavi del suo potere, che varca i confini della terra e apre quelli del cielo.

Di questa potenza di Pietro Pio XI dà una prova attuale luminosa ammonitrice. Mai forse il mondo fu più sconvolto come oggi: e in tanta convulsione fermo e sereno sta solo il Papa, che si sente al disopra della mischia, e richiama il mondo sulle vie della pace, che sono le vie del bene, le vie di Dio. Come sigillo de' suoi libri Pio XI dettò la sentenza di questa sua sovrumana sicurezza: « Nec fulmini, nec flumini, nec flamini ». Nè fulmini, nè flutti, nè uragani possono scuotere la barca di Pietro di cui tiene in governo remo e timone, avanzando senza arresto, come avanzarono i duecentosessantuno nocchieri che governarono la medesima barca, come avanzeranno quelli cui lascierà timone e remo, finchè la conducano intatta e trionfante ai lidi dell' eternità beata.

E' appunto in un tempo così esagitato che meglio risalta la divina potenza del Papato. Nella contraddizione la verità trova il suo segnacolo di vittoria. Da oltre un secolo s'era tentato di mettere il mondo in contraddizione con il Papato; e dopo i primi fallaci effimeri successi del satanismo nella rivoluzione francese, ecco che oggi tutto il mondo vede meglio d'un secolo e mezzo fa che anche nella moderna civiltà, la quale realizza il provvidenziale incessante progresso dell'umanità, unico faro rimasto acceso alto sui nembi e sui turbini delle rivoluzioni e delle guerre, unico faro di salvezza è il Papato.

Che cosa è oggi tutta quest'ansia di pace che tiene in sospeso il mondo, se non un volontario o involontario ritorno del prodigo mondo delle furie al Padre della pace, che sempre mansueto e fidente l'attese a questo abbraccio? E che cos'è questa spinaia di guai che ci siamo intessuta intorno, e da cui non riusciamo a districarci, se non la prova che l'uomo meccanico senz'anima non sa altro che farsi lupo agli altri uomini e, distrutto quell'ordine che è Dio, ridurre il mondo alla guerra e alla fame? L'odierna apologia del Papato è tutta qui: che oggi tutto il mondo, volente o nolente, per cercare salvezza deve ribattere le vie che Pio XI fin dal primo giorno del suo Pontificato aveva, sull'orma de' suoi predecessori, battute e che additò a tutti come le sole sicure, le vie dell'infrangibile solidarietà internazionale, le vie della giustizia sociale, le vie della carità, le vie del perfezionamento individuale, per redimere i popoli dalla schiavitù della materia e restituirli alla libertà dello spirito anelante a Dio. Oggi sono tutti concordi — rinnegando il dogma laico di ieri — che il progresso meccanico e scientifico di quest'ultimo secolo, scompagnato dall'indispensabile progresso religioso e morale, ha portato la civiltà sull'orlo dell'abisso. E se ci fosse bisogno di controprova che la civiltà senza Dio s'involve in barbarie, ce l'offre proprio la Russia « senza Dio ». Di là un secolo fa il De Maistre nel suo profetico libro **Du Pape** ammoniva che la contraddizione al Papato avrebbe condotto la moderna società in rovina; ed ecco che la sua profezia si realizza proprio da quella Russia donde partì, divenuta, secondo la forte espressione del Card. Hlond, che la vede da Versavia, la repubblica di Satana. Il Papa nella minuscola città del Vaticano, immagine terrena della città di Dio, attrae il mondo con le sue parole di fraternità e di pace; la mummia di Lenin dal suo sepolcro vampeggia di fiamme infernali e i suoi messi cercano d'insidiare il mondo intero, con le faci dell'irreligione e dell'anarchia. Cosicchè il mondo, sotto l'assillo del socialismo, del comunismo, del bolscevismo, va gridando ormai il grido dell'uomo meccanico di Arrigo Heine: «**Datemi un'anima!** ».

Quei pagani dell'Indocina che portarono in trionfo la Croce in una processione di buddisti possono rappresentare con icastica evidenza quest'aspirazione della umanità paganizzata all'ordine e alla tranquillità della civiltà cristiana «Abbiamo visto più d'una volta i cristiani che quando erano stretti da qualche necessità portavano in processione una croce; un giorno — risposero i buddisti ad un missionario sorpreso di quel spettacolo — abbiamo fatto altrettanto anche noi e siamo stati esauditi; quest'anno la crisi si è tanto aggravata ed allora siamo ricorsi di nuovo alla croce ».

Padova e Dublino ripeterono in certo senso, intorno al Messo del Papa, lo spettacolo della croce esaltata dai buddisti in Indocina. L'Ostia di Dublino attrasse le turbe intorno all'Inviato di Pio XI, come quando Gesù con Pietro e gli Apostoli moltiplicò i pani per le turbe affamate. Il mondo affamato di giustizia e di pace si volge verso il Maestro di Verità e il Principe della Pace che biancheggia sul purpureo sepolcro di Pietro: e con Pietro e con Pio tutto il mondo grida: «Signore, salvaci!».

Giuseppe De Mori

L'assistenza morale e materiale agli italiani in Francia

VENTIMIGLIA, 28 pom.

A Nizza, Cannes, Antibe, Mentone, Beausoleil, Monaco, si è proceduto con solennità e con l'intervento del Console generale d'Italia per le Alpi Marittime, comm. Lolifè, alla chiusura annuale dei corsi di italiano e alla distribuzione dei doni e premi agli allievi. I corsi che hanno raccolto quest'anno i figli degli italiani di più tenera età sino ai 21 anni, hanno dato risultati lusinghieri. Il R. Console generale ha portato nelle varie sedi la sua parola di incoraggiamento e di elogio agli insegnanti ed agli allievi mettendo in rilievo l'assistenza materiale e morale che viene offerta alle famiglie degli emigranti italiani dall'Italia ed in particolare della direzione generale degli italiani all'estero.

Il Re del Siam ritorna a Bangkok

PARIGI, 28 pom.

Un telegramma da Bangkok segnala che i rappresentanti del partito del popolo, membri del Governo provvisorio, hanno pubblicato oggi il seguente proclama controfirmato da Re Prajadhipok:

«S. M. proclama l'esistenza del partito del popolo, che ha preso la direzione dello Stato per stabilire un'amministrazione costituzionale. E' la prima volta nella storia del mondo che un tale cambiamento è stato effettuato senza ricorrere alla violenza. Taluni membri della famiglia reale e taluni funzionari si trovano detenuti, ma non si tratta che di una misura di precauzione adottata per la sicurezza del partito. Il partito del popolo ha agito e continua ad agire d'accordo con S. M. Tutti gli atti del partito sono, sin d'ora, riconosciuti legalmente.

«Il Re del Siam è rientrato a Bangkok a bordo di una nave da guerra sulla quale si trovavano anche i membri del nuovo Governo. La popolazione ha accolto il Sovrano con manifestazioni entusiastiche. La calma regna nella capitale siamese.

Ricorrendo oggi la solennità dei SS. Pietro e Paolo, festa di precetto, domani il giornale non uscirà.

Il Memorandum italiano illustrato a MacDonald dai Ministri Grandi e Mosconi

Il colpo di spugna e l'interdipendenza fra debiti e riparazioni - Cancellazione applicata nei confronti di tutti - I sacrifici dell'Italia - La premessa per la rinascita della fiducia

LOSANNA, 28

Il *Memorandum* della delegazione italiana alla conferenza di Losanna ha forma di una lettera indirizzata al Presidente della conferenza, Mac Donald e reca la firma del Ministro degli Affari esteri on. Grandi.

Nella lettera, premesso che la delegazione italiana si riserva di toccare altri argomenti nel corso della conferenza, sono esposte le seguenti osservazioni che si riferiscono particolarmente all'attuale fase dei lavori della conferenza.

La necessità del momento

1. - Gli avvenimenti di ogni specie di tutti i giorni rafforzano il governo e la delegazione italiana nella convinzione che sia più che mai necessario di giungere a delle decisioni definitive e che queste decisioni definitive per raggiungere lo scopo voluto, non possono essere che il « Colpo di spugna ». La maggiore necessità del momento attuale è palesemente di ritornare alla normalità e questo non può avvenire se non con un atto che liberi il mondo da uno dei più grossi ostacoli alla ripresa dei traffici e degli scambi e alla rinascita della fiducia. E' indubbio che il vantaggio di futuri ed incerti pagamenti per la riscossione delle obbligazioni finanziarie della guerra sarebbe più che annullato dal permanere di correnti di traffico artificioso ed instabile quali sono quelle che le riparazioni e i debiti di guerra necessariamente determinarono.

2. - L'Italia nel dichiararsi pronta a partecipare insieme con gli altri Stati alla cancellazione delle riparazioni è naturalmente conscia dei sacrifici che le deriverebbero da tale atto. La storia delle riparazioni segna una serie di sacrifici consentiti dall'Italia. L'Italia ha ricevuto dalla Germania assai meno delle altre nazioni proporzionalmente ai suoi danni di guerra ed ha consentito che le riparazioni orientali nelle quali doveva trovare un compenso alla minore assegnazione delle riparazioni germaniche andassero invece a beneficio della ricostruzione finanziaria ed economica dell'Austria e dell'Ungheria. E' questo uno degli atti coi quali l'Italia ha da tempo dimostrato di anteporre le necessità generali della vita economica e finanziaria ai suoi particolari benefici. La cancellazione delle riparazioni tedesche toglierà all'Italia un margine netto di non poca entità sul quale il bilancio dello Stato aveva contato come parziale compenso alle non eque riparazioni del passato. Questo saldo non rappresenta tuttavia la misura del sacrificio che importerà all'Italia la cancellazione delle riparazioni germaniche. L'opinione pubblica italiana ha la profonda convinzione del trattamento favorevole fatto in tutti i campi all'Italia nella ripartizione delle riparazioni di guerra. Ove si consideri poi che i crediti privati italiani verso privati tedeschi sono di ben scarsa importanza rispetto a quelli delle altre nazioni le quali in questo campo possono quindi trovare largo beneficio dalla cancellazione delle riparazioni, si avrà una nuova prova delle ragioni di solidarietà internazionale che guidano la politica italiana.

3. - La cancellazione va naturalmente intesa nel senso più generale ed applicata insistentemente nei confronti di tutti. Non si può pensare che nell'opera di ricostruzione europea alcuni creditori di riparazioni siano sacrificati ad altri. Non si potrebbe domandare ad un paese di partecipare alla cancellazione se tutti gli altri paesi non vi partecipano ugualmente.

4. - Il regolamento definitivo delle riparazioni importa come conseguenza naturale quello dei debiti di guerra. Evidentemente in occasione del regolamento delle riparazioni vi saranno pure taluni rapporti da liquidare fra Stati creditori della Germania per fatto delle stipulazioni esistenti fra di essi. Il governo italiano ha sempre ritenuto che l'interdipendenza fra la questione dei debiti di guerra e quelli delle riparazioni è un aspetto eccezionale del problema. Le riparazioni infatti costituiscono per molti paesi una indispensabile contropartita finanziaria per i pagamenti dovuti a rimborso dei debiti di guerra. Inoltre dando luogo anche questi ultimi a rapporti finanziarii internazionali senza contropartita economica essi costituiscono al pari delle riparazioni un evidente impedimento alla ripresa economica del mondo. Intanto però occorre che le nazioni europee creditrici e debitrici riunite a Losanna prendano per quanto le riguarda le decisioni per le quali la conferenza è stata convocata.

Le relazioni economiche e finanziarie

5. - La cancellazione delle obbligazioni finanziarie di guerra non è nè deve essere fine a sè stessa ma premessa e condizione per la rinascita della fiducia e per la ripresa delle relazioni economiche e finanziarie normali fra i vari paesi. E' anzi convincimento della delegazione italiana e forse di tutte le delegazioni che questo sia il fine ultimo della conferenza. A tale uopo la delegazione italiana è d'avviso che la riorganizzazione monetaria su base stabile della valuta dei vari paesi sia la condizione pregiudiziale e più efficace per la ripresa dei traffici europei mentre ogni assistenza finanziaria che prescindesse dal problema monetario e dalla realizzazione di una stabile capacità di pagamenti nei confronti dell'estero non farebbe che prolungare ed in definitiva peggiorare la situazione. La delegazione italiana ritiene questo lato del problema di importanza fondamentale se si vuole compiere opera duratura.

La delegazione italiana nel fare questa affermazione ha presente l'esistenza di situazioni monetarie specialmente gravi in taluni Paesi minori. Essa ritiene che l'azione di assistenza monetaria dovrebbe effettuarsi col concorso delle maggiori banche di emissione ed eventualmente con l'intervento di garanzia degli Stati e che l'opera della B. R. I. (che è il centro di collaborazione monetaria che offre le maggiori garanzie) potrebbe essere a tale fine opportunamente richiesta.

6. - Nel campo economico la delegazione italiana ritiene che la graduale riduzione delle barriere doganali e di tutti gli altri ostacoli che si sono venuti moltiplicando in questi ultimi tempi alla libera circolazione delle merci sia elemento essenziale di qualsivoglia opera di ricostruzione. E' questo del resto un punto su cui si può ritenere che esista il consenso generale. Si tratta di avere la volontà di passare alle determinazioni pratiche. Le misure ed i provvedimenti varie volte all'uopo proposti sono caduti finora nel vuoto. La cancellazione delle obbligazioni di guerra sarebbe d'altronde insufficente se non si accompagnasse a misure atte ad assicurare una ripresa degli scambi ed una collaborazione economica fondata sul principio di una più ragionale ed utile ripartizione territoriale delle produzioni. Nel pensiero della delegazione italiana occorre fare uno se delle economie chiuse le quali se dovessero perdurare e svilupparsi vieppiù costituirebbero un pericolo sociale sempre maggiore ed una minaccia alla stabilità dei rapporti internazionali.

Il Ministro Grandi e il Ministro Mosconi si sono recati stamane dal Presidente della conferenza MacDonald al quale hanno illustrato il Memorandum italiano rimesso sin da sabato sera alla segrteria della conferenza. (*Stefani*).

"Nessuno deve pagare e nessuno essere pagato,,

LONDRA, 28 pom.

I giornali danno notizia del *memorandum* presentato dall'on. Grandi sulle riparazioni in cui si insiste per una soluzione definitiva e si dichiara che tale soluzione non deve apportare alcun ingiusto vantaggio a qualche paese creditore.

Questo *memorandum*, scrive il *Manchester Guardian*, è stato interpretato da alcuni giornali francesi come l'accettazione della tesi della Francia che la Germania deve pagare qualcosa nel futuro.

Sulla base di informazioni della più alta possibile autorità, il giornale dichiara di poter affermare che questa interpretazione è errate e che il governo italiano è tuttora al cento per cento per la politica del colpo di spugna. Ma tale colpo di spugna deve essere generale, cioè nessuno deve pagare e nessuno essere pagato. Tutto ciò che il *memorandum* italiano significa è che se la Germania pagherà qualcosa nel futuro l'Italia dovrà avere la sua parte.

Commenti analoghi compaiono in corrispondenze da Losanna pubblicate dal *Daily Telegraph*, dal *Cronicle* e dal *Financial News*. Altri commenti sulla conferenza di Losanna si concentrano sui colloqui franco-tedeschi e su maggiori disposizioni a qualche forma di compenso mostrate dal Cancelliere germanico Von Papen.

Il *Times* in un editoriale rileva che malgrado qualche progresso compiuto dalla conferenza di Losanna e l'atteggiamento relativamente conciliativo di Von Papen i tedeschi non hanno ancora presentato alcuna offerta per una definitiva sistemazione. Alcune delle concessioni commerciali di cui si parla a Losanna sarebbero assai più opportunamente conclusi separatamente dal sistema delle riparazioni. La agitazione tedesca contro i pagamenti dei tributi non deve far dimenticare che le riparazioni hanno origine da danni arrecati alla popolazione civile durante la guerra e quindi un minimo pagamento finale per risolvere la questione dovrebbe essere possibile senza turbare il commercio internazionale (*Stefani*).

Il Giappone lascierebbe nel settembre la S. d. N.

LONDRA, 28 pom.

L'*Evening Standard* pubblica:

« Mi si dice da buona fonte che il Giappone annunzierà il suo distacco dalla Lega delle Nazioni nell'Assemblea del prossimo settembre. Questa azione è già stata contemplata da diversi mesi in seguito all'interferenza della Lega nella questione cino-giapponese. Ciò nonostante il colpo che vien dato al prestigio della Lega, specialmente nel lontano Oriente e negli Stati Uniti, sarà considerevole.

« Il ritiro non diventerà effettivo sino al settembre 1933, ma prima di quel tempo sarà fatta una lotta serrata per assicurare al Giappone un seggio permanente nel Consiglio ».

Una riunione del Comitato finanziario della S. d. N.

GINEVRA, 28

Il comitato finanziario della Società delle Nazioni si è riunito ieri sotto la presidenza dell'on. Suvich.

Il presidente ha messo il comitato al corrente dello stato attuale dei lavori relativi alla situazione finanziaria dell'Austria compiuti dal comitato misto composto di esperti governativi e di rappresentanti del comitato finanziario: assisteva alla seduta il rappresentante del comitato finanziario in Austria Ross Van Tonningen.

L'ordine del giorno del comitato finanziario comprende anche l'esame del rapporto definitivo della delegazione dell'oro e diverse questioni relative alla situazione finanziaria dell'Austria, della Bulgaria, dell'Ungheria e della Grecia. (*Stefani*).

Hindenburg risponde al governo bavarese

Disordini e violenze nel Reich

BERLINO, 28 pom.

Il Presidente Hindenburg ha risposto alla lettera scrittagli dal Governo bavarese circa la nota questione del divieto delle uniformi nazional-socialiste.

Come non è stata pubblicata la lettera così non lo è la risposta.

Nei circoli politici si afferma però che la risposta del Presidente prende atto come di cosa ovvia delle affermazioni di costituzionalità e di fedeltà al Reich fatte dal presidente del Consiglio bavarese nel suo discorso di sabato. Si afferma egualmente che Hindenburg replica non essergli possibile accondiscendere ai desideri del Governo bavarese circa le modificazioni del suo ultimo decreto legge. Per la metà della settimana si attende la pubblicazione di un nuovo decreto del Governo del Reich confermante l'abolizione del divieto delle uniformi nell'intero Reich, lasciando ai singoli Stati la facoltà di decidere il contrario solo in casi specialissimi di riconosciuta e urgente necessità.

I disordini che si temeva avvenissero domenica in Baviera non si sono affatto verificati, mentre a Berlino ed in altre città del Reich sono avvenuti i soliti scontri fra avversari politici. Secondo la «Deutsche Allgemeine Zeitung», è provato che gli aggressori sono stati dappertutto i comunisti.

Nei dieci giorni da quando è stato concesso ai nazional-socialisti di portare in pubblico la camicia bruna, i conflitti a cui tale concessione ha dato luogo tra nazional-socialisti e comunisti, hanno causato la morte di 15 persone. L'ultimo è stato un democratico «reichbanner» ucciso a Chemnitz in un conflitto tra repubblicani e nazional-socialisti, nel quale una ventina di persone sono rimaste ferite di cui 7 gravemente. Complessivamente nei disordini, 69 persone sono rimaste ferite gravemente.

Accordo commerciale tedesco-egiziano

BERLINO, 28 pom.

E' stato concluso un accordo tra la Germania e l'Egitto per lo scambio di 20.000 balle di cotone egiziano contro un ammontare equivalente di nitrati per concimazione.

Riduzione del tasso di sconto in Ungheria

BUDAPEST, 28 pom.

Il Consiglio federale della Banca Nazionale Ungherese ha deliberato di ridurre, a decorrere dal primo luglio prossimo venturo, il tasso di sconto dal 6 al 5 per cento.

Hoover approva "il principio di un aiuto generoso ai disoccupati,,

WASHINGTON, 28 pom.

Delle fosche previsioni sulla disoccupazione negli Stati Uniti ha fatto il Presidente della Federazione del Lavoro americana Green, il quale ha predetto che altri due miliani di operai resteranno senza lavoro quest'inverno se il Congresso non prenderà dei pronti provvedimenti. Intanto un Comitato composto di senatori e di membri della Camera dei rappresentanti si sforza attualmente di concretare un compromesso che metta le due Camere d'accordo sulle due leggi di assistenza: quella proposta dal senatore democratico Wagner, che è stata approvata dal Senato; quella proposta dal presidente della Camera dei rappresentanti, John Garner, pure democratico, che è stata approvata dalla Camera: così l'una come l'altra autorizzano uno stanziamento di 2.300.000.000 di dollari per venire in soccorso dei disoccupati. Il Presidente Hoover ha dato la sua approvazione di massima al progetto Wagner, limitando tuttavia la sua approvazione al «principio di un aiuto generoso ai disoccupati», chè anzi ha criticato le disposizioni del progetto che finiranno per rovinare gli sforzi di quelli che hanno faticato tanto per pareggiare il bilancio.

Del resto qualunque sia la formula finale che approverà il Congresso, numerose personalità dubitano che essa possa essere di molta utilità per rimediare alla depressione e stimolare una ripresa del lavoro. I piani quali quelli contemplati attualmente sono vivamente criticati.

L'esercito degli ex-combattenti che sta accampato attualmente a Washington, non sembra attendere alcun sollievo immediato dai piani di soccorso esaminati dal Congresso. La sua situazione diventa ogni giorno più critica e molti di essi cadono malati.

Alta Convenzione democratica

Roosevelt o Smith?

CHICAGO, 28 pom.

Cow-boys del Texas, vecchi politicanti del sud « tammanyti » dalle grosse mascelle, si affollano nelle vie per la inaugurazione della Convenzione democratica in cui si prevede che vi sarà una vivace lotta per la nomina del candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti tra i fautori di Franklin Roosevelt e quelli di Alfred Smith. I sostenitori del primo fanno una campagna perchè venga abolita la disposizione del regolamento che richiede una maggioranza di due terzi per la scelta del candidato sebbene essi ritengano che verrà scelto Roosevelt alla prima votazione. I fautori di Alfred Smith e degli altri candidati si oppongono invece ad ogni modificazione del regolamento. Proposte di pace sono state fatte per accomodare questa fiera controversia tra Roosevelt e Smith che minaccia di provocare una scissione nel partito democratico.

Secondo il New York Times, *la maggior parte della giornata di ieri è stata passata dai delegati ora raccolti a Chicago in riunioni e conferenze in preparazione della battaglia che si è iniziata ieri. Gli avversari di Roosevelt oltre a continuare la battaglia contro la proposta modificazione del regolamento, combattono la scelta del sen. Walsh come presidente della Convenzione, ma probabilmente perderanno nell'uno e nell'altro campo. Diversi candidati sperano di riuscire eletti per qual che impaccio che sorga nella votazione per Roosevelt e quindi cercano di non compromettere la possibilità di accattivarsi eventualmente i fautori di Roosevelt.*

La Convenzione è stata inaugurata ieri a mezzogiorno da John Raskob presidente nazionale del partito democratico. Il primo a parlare è stato Barkley che ha sostenuto la abolizione del proibizionismo e la riduzione dei dazi doganali. Le discussioni vengono diffuse per radio in tutti gli Stati Uniti. Secondo le ultime notizie di questa sera Franklin Roosevelt avrebbe invitato i suoi sostenitori a rinunciare al tentativo di fare modificare il regolamento nella disposizione che prescrive la maggioranza dei due terzi; ciò secondo alcuni fa ritenere che Franklin Roosevelt ritenga ormai sicura la sua scelta.

I sostenitori di Alfred Smith sono però sempre assai nuanaci e d'altra parte potrebbe all'ultimo momento sorgere vittoriosamente un outsider e di questi il più quotato è John Garner, l'attuale presidente della Camera dei Rappresentanti che gode di molte simpatie. (Radio Stef.)

Curtis afferma la sua innocenza

FLEMINGTON, 28 pom.

E' cominciato oggi il processo contro l'industriale Curtis che fu «intermediario» fra Lindberg e i rapitori del suo bambino, che, come è noto, è accusato di avere sviato la giustizia per mezzo di informazioni false. Curtis nel suo interrogatorio ha affermato la sua innocenza. Fra i più importanti testimoni vi sarà il colonnello Lindberg. (...)

Come è noto, il colonnello Carlo Lindberg aveva aderito di figurare quale testimone nel processo a carico dell'ex armatore Curtis, accusato di mistificazione per avere indotto il celebre aviatore a credere che egli avesse avuto contatto con i rapitori del piccolo Carlo Augusto. La giuria ha ascoltato ieri per circa mezz'ora la deposizione del colonnello Lindberg, il quale ha narrata la storia dolorosa del rapimento e della fine del suo bambino, ma senza portare nuova luce sul dramma che ha commosso tutto il mondo. Oggi il colonnello continuerà la sua deposizione.

Il matrimonio nel nuovo Codice Penale

Uno studio dell' Università Cattolica

Un discorso dell'on. De Marsico durante la discussione sul bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, nella recente sessione parlamentare, richiamò l'attenzione dei cattolici italiani sull'importanza che avrà la riforma del Codice Civile nei riguardi del matrimonio, che è una delle pietre basilari dell'ordine sociale. In regime concordatario, tale riforma dovrà infatti tradurre in formule giuridiche l'accordo pieno e perfetto raggiunto dalla Chiesa e dallo Stato su questo punto, eliminando qualsiasi dissonanza col Codice Canonico. Questa necessità pregiudiziale indusse già *L'Avvenire d'Italia* ad esprimere qualche riserva e dissenso sul discorso, per tanta parte lodevole, dell'eloquente parlamentare. Una pubblicazione, autorevole in materia, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, giunge opportuna ed esauriente a illustrare e precisare, con acume e competenza, le osservazioni, necessariamente sommarie, del nostro giornale.

La pubblicazione in parola è un bel volume di circa trecento pagine, edito dalla «Vita e Pensiero», e intitolato «Osservazioni intorno al progetto di riforma del primo libro del Codice Civile».

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano risponde, con questo prezioso contributo, alla cortese richiesta di un suo parere sulla riforma. Hanno collaborato allo studio critico del Progetto il prof. Antonio Cicu, di Diritto Civile, con l'esame dei titoli VII e VIII «Della filiazione» e «Dell'adozione»; il prof. Francesco Messineo, ordinario di Diritto privato, che si è occupato del titolo II «Delle persone giuridiche»; il prof. Francesco Rovelli, incaricato di Diritto pubblico, cui si deve una ampia dissertazione «intorno alle disposizioni sulla pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale».

Lo studio che più interessa, ai fini di quest'articolo — che non vuole essere, se non occasionalmente, una recensione — è quello che il professore Lodovico Barassi, ordinario di Diritto privato, svolge per duecentocinquanta pagine sui molteplici aspetti del complesso materiale giudirico ordinato, e in parte innovato, dal Progetto Rocco intorno all'istituto fondamentale del matrimonio. L'opera del Barassi e dei suoi colleghi è degna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e avrà, indubbiamente, la sua benefica influenza sulla elaborazione definitiva della storica Riforma.

***

Non è il caso, per il nostro giornale, di addentrarsi negli innumerevoli dettagli di una valutazione analitica, essendo questo compito, proprio dei giuristi, estraneo agli obbiettivi della volgarizzazione e della propaganda. E' preferibile qui dimostrare, con brevi citazioni, come Morale e Diritto, alla luce dei principii cattolici, anche di fronte alla più dolorosa casistica umana, concordino nel trovare soluzioni rispettose dell'individuo e dell'interesse sociale, conformi alla legge di natura e alla legge divina.

L'on. De Marsico trattò già alla Camera di un'esperienza drammatica non sconosciuta alle famiglie cristiane, specialmente dopo la grande guerra. Deve ritenersi valido il secondo matrimonio del coniuge dell'assente, quando questo ultimo, presunto morto, ritorni alla vita e alla famiglia? Il prof. Barassi, che mette più volte in evidenza la bontà della Riforma e la intenzione del legislatore di prevenire ogni possibile conflitto tra la coscienza religiosa e la norma giuridica, tra il Codice Civile e il Codice Canonico, è costretto a dichiarare che il Progetto ha preso, nella grave questione, «la peggiore delle soluzioni», criticata, se ben ricordiamo, e scongiurata dall'on. De Marsico nel suo discorso parlamentare. L'indissolubilità del matrimonio, rivendicata oggi con tanta fermezza dallo Stato, non deve subire un'incrinatura proprio nel nuovo Codice Civile, destinato a costituire il presidio giuridico. Ora il Progetto non tiene conto, nel nostro caso, di questa necessità intransigente. Stabilisce che, su domanda del coniuge del dichiarato morto, il primo matrimonio possa venire sciolto definitivamente; così che il presunto morto, ritornando, abbia diritto alla restituzione dei beni patrimoniali e non alla restituzione della famiglia. Una tale disposizione, nota il Barassi, «costituisce già a prima vista una grave violazione dello spirito del Concordato: poichè si ammette che in questo caso il matrimonio si sciolga per causa diversa dalla morte». La disposizione è poi in contraddizione con i presupposti ideali della Riforma, recisamente contrari a qualsiasi tendenza disgregatrice della indissolubilità matrimoniale e della unità della famiglia. Non si comprende perchè si voglia, con un'eccezione pericolosa, indulgere a suggestioni sentimentali, quando oggi lo Stato respinge ogni concezione edonistica della vita e s'ispira all'idea che «la vita è dovere e sacrificio».

Il Barassi, pure ammettendo la difficoltà del problema, e dopo avere considerato le soluzioni possibili, conclude, che, in ogni caso «sia ben chiaro che il ritorno del dichiarato morto, o le notizie sicure che se

« Operazioni intorno al progetto di riforma del primo libro del Codice Civile (Settembre 1930 - VIII) ». MILANO - *Società Editrice « Vita e Pensiero »*. — Lire 20.

ne abbiano, debbono provocare: o l'automatico annullamento retroattivo del secondo matrimonio, o, secondo il sistema del progetto in caso di bigamia, l'annullabilità assoluta».

***

I limiti di un articolo sono tali da non indurre nella tentazione di un più largo riferimento su tutti i rilievi e sulle molte proposte del Barassi. Non ci resta che sfiorare gli altri argomenti presi in considerazione dall'insigne giurista.

La maggiore parte delle modificazioni e delle innovazioni introdotte dal Progetto nel titolo VI circa le condizioni generali per contrarre il matrimonio, sui singoli impedimenti, intorno alle formalità della celebrazione, circa le opposizioni e le cause di nullità, i diritti e i doveri dei coniugi, lo scioglimento e la separazione, rivelano la preoccupazione costante e coerente del legislatore di accostare la disciplina civile alla disciplina ecclesiastica. Non sempre, però, questa armonia è raggiunta nella misura più efficace e nella maniera più felice.

Il Barassi si augura che il legislatore civile estenda le disposizioni che si riferiscono all'*impedimentum criminis* fino ad imitare l'esempio del canone 1075, che, al paragrafo primo, aggiunge l'ipotesi del reato di adulterio commesso dagli sposi tra loro durante il precedente matrimonio di uno di essi. Più grave sarebbe l'estensione che il Progetto vuole dare, seguendo un criterio inconciliabile con la dottrina cattolica e con la conseguente disciplina canonica, alla incapacità fisica come impedimento dirimente.

Scrive il Barassi: «Su questo punto la Chiesa Cattolica è fermissima».

Del resto, senza indugiare in più dettagliate spiegazioni, per le quali il giornale non è la sede più conveniente, non è chi non sappia, fra i cattolici, che la unanimità dei moralisti e dei canonisti è qui strettamente legata alla chiarezza dei testi evangelici e apostolici.

Il Barassi conclude: «Se il legislatore avrà caro che la famiglia sia salda dovrà non esporre il vincolo coniugale a questi rischi, e contentarsi di quel minimo che è essenziale per la sua validità secondo la concezione, ripetiamo, così profondamente umana del diritto canonico. Sarà bene che in alto luogo ci si preoccupi del sostanziale dissidio tra le due concezioni del Cod. Dir. Can. e del progetto su questo argomento, dissidio da cui potrà scaturire quella divergenza nella disciplina delle due forme, puramente civile e canonico-civile, del matrimonio che si dovrà accuratamente evitare».

Lo stesso dissidio può sorgere e deve essere prevenuto nella materia che è compresa sotto l'impedimento dell'«errore». Il diritto canonico ammette l'*error qualitatis* solo in quanto «redundet in errorem personae». Il Progetto, invece accennando a dilatare il concetto giuridico di «errore», aprirebbe il varco, attraverso la giurisprudenza, alle manovre divorziste.

La considerazione pietista dei matrimoni infelici, cui parve cedere nel suo noto discorso perfino lo on. De Marsico, convinto assertore del vincolo indissolubile, conduce per il piano inclinato della casistica, al divorzio e alla disintegrazione della famiglia.

Il nuovo Codice Civile, nell'insieme grandioso della Riforma dei Codici, non urterà in questo scoglio perchè le direttive segnate dal Capo del Governo e ripetute dal Ministro Rocco sgombreranno la via alla piena vittoria dei valori ideali sulle voci insidiose dell'interesse materiale, del piacere e dell'egoismo.

I. Marconi

S. E. Gazzera in Cadore

La rivista di due reggimenti alpini

PIEVE DI CADORE, 28 pom.

Ieri è giunto in Cadore, in automobile, il Ministro della Guerra, generale Gazzera, accompagnato dal comandante il Corpo d'Armata generale Liuzzi e dal colonnello comandante il reggimento alpini. A Lozzo si era intanto riunito con tutti i suoi elementi il battaglione Cadore. Il ministro ha passato attentamente in rassegna e poscia collocatosi presso il monumento ai Caduti ha fatto sfilare innanzi tutto il battaglione che era in completo assetto di guerra. Il generale Gazzera ha poi parlato ai reparti indi ai sottufficiali ed ha chiamato poscia a gran rapporto tutti gli ufficiali del battaglione. Il ministro ha subito proseguito per la Val Pusteria ove a S. Candido ha ispezionato il battaglione Belluno appositamente riunito in armi sull'ampio piazzale prospicente la Caserma Cantore. Anche qui, il ministro ha parlato alle truppe ed ha tenuto Gran Rapporto agli ufficiali del battaglione. Il generale Gazzera ha poscia proseguito il suo viaggio per l'Alto Agordino.

Un ente per la colonizzazione in Cirenaica

ROMA, 28 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto legge che istituisce un ente per la colonizzazione in Cirenaica. L'ente posto sotto la vigilanza del Commissariato per l'Emigrazione e la colonizzazione interna e del Ministero delle Colonie è dotato di un patrimonio e ha personalità giuridica. Esso ha lo scopo di porre in valore mediante la colonizzazione con famiglie della madre Patria i terreni della Cirenaica che saranno attribuiti al suo patrimonio da parte dello Stato. Il patrimonio dell'ente oltrechè dai terreni suddetti sarà formato da contributi di enti vari per l'ammontare complessivo di 38 milioni da versarsi in cinque rate annuali eguali.

Disastrose inondazioni in Rumenia

BUCAREST, 28

In seguito alle pioggie dei giorni scorsi si sono verificate disastrose inondazioni in numerose regioni. Le città più colpite sono: Bariad, Campolung, Bacau, Iassy, Buhusi. In numerosi villaggi sono crollate centinaia di case. Si è dovuto procedere allo sgombero di numerose case. Parecchie linee ferroviarie sono interrotte. I danni sono ingenti. Si deplorano vittime. (*Radio Stefani*).

L'oro dell'"Artiglio" a Londra

L'ordinanza di sequestro revocata

LONDRA, 28 pom.

In un carro ferroviario piombato, che ieri sera a mezzanotte era stato agganciato al treno in partenza da Plymouth per la capitale, è arrivato stamane alle 7,25, a Londra l'oro ricuperato finora dai palombari dell'«Artiglio».

L'oro è contenuto in 21 cassettine di legno accuratamente sigillate. Esso verrà oggi collocato nelle casseforti del Lloyd. Nelle cassettine sono custodite 180 sbarre d'oro: sull'Egypt se ne devono trovare altre novecento circa.

La spedizione del prezioso carico da Plymouth a Londra è stata resa possibile dalla revoca dell'ordinanza di sequestro che era stata provocata dalle contestazioni della «Société nouvelle de pêcherie à vapeur» che, come è noto, pretende di aver diritto ad una parte dell'oro recuperato.

La notizia della revoca è stata comunicata al comandante dell'«Artiglio» cap. Carli, nel pomeriggio di ieri dai funzionari della dogana.

Ora l'«Artiglio», che stamane ha ricevuto la visita dell'ammiraglio Sir Hubert Brand, il quale ha voluto congratularsi con gli uomini del valoroso equipaggio, si dispone a ritornare nelle acque di Brest per riprendere il lavoro.

Sembra che il comm. Quaglia, rappresentante della «Sorima», abbia manifestato il proposito di promuovere una causa civile contro la Società che ha provocato il sequestro dell'oro. Tale sequestro ha fatto perdere all'«Artiglio» due giorni di tempo bello, durante i quali, secondo la media dei giorni precedenti, i palombari avrebbero potuto pescare altri sei milioni di lire. Il ritardo può causare all'«Artiglio» gravi danni finanziari, in questo caso il comm. Quaglia ritiene di aver diritto ad un risarcimento.

LA SETTIMANA FAENTINA

La tradizionale festa di San Pietro

FAENZA, giugno

La serie delle manifestazioni della «Settimana faentina» è in pieno svolgimento. Il vasto programma, progettato dai vari comitati, sta attuandosi in maniera completa e soddisfacente. Il contributo di risveglio nel campo economico ed artistico, avviene con risultati evidenti, e non sarà fuori luogo dare un'occhiata al passato, per trovare qualche punto di riferimento.

Si può dire che l'idea di questa «Settimana» trova la sua origine in un'antica tradizione che ha avuto periodi di successo e d'importanza negli annali della storia romagnola e che sarebbe bene riassumere, se non richiedesse, da parte mia una fatica non lieve di ricerche in archivi e in libri e se non minacciasse di diventare per il lettore.... una lunga e dotta enumerazione di date e di deliberazioni piuttosto... noiosa. Di più, mi sembra che qualcuno a questo punto, mi potesse interrompere per domandarmi ragione di questo continuo rivangare il passato per spiegare il presente.

Ce n'è proprio bisogno?

La risposta è troppo facile, giacchè vi è spesso un legame, un vincolo continuo e profondo che ci tiene uniti nel tempo. Qualcosa che fu di ieri vive ancora oggi, qualcosa del medesimo palpito ed aspetto, delle medesime esigenze, delle medesime aspirazioni prosegue immutato nella sostanza, attraverso la rapida fuga delle vicissitudini umane.

***

Fare un po' di storia è più che altro esporre in succinto le notizie che io ho raccolto da scrittori e studiosi volonterosi che, con sapienza e costanza, si sono segregati in biblioteche e in musei per scoprire le orme delle antiche glorie.

Essi hanno ricostruito, sulla base di documenti e di prove, epoche, episodi e costumi che furono dei nostri avi e ce li hanno ripresentati davanti in un quadro fedele e singolare.

Il cav. Angelo Medri ha scritto, ad esempio, un interessante volume «*Panorama di Faenza nel 700*» nel quale si trovano notizie preziose:

« L'eco della grandiosità della fiera di S. Pietro, è giunta fino ai nostri vecchi e a noi. Il ricordo si è conservato vivo anche da un periodico che da oltre 40 anni (era nel 1886) ha tenuta viva la tradizione di questa festa tutta nostra, pervasa dalla più schietta faentinità.... ».

Si aggiunga che il Perroni afferma che:

«dall'anno 1593 la pubblica fiera di Faenza si faceva nel mese di settembre, libero da ogni dazio e dogana, nel luogo e lungo il portico presso la chiesa di S. Rocco, per tutto quel tratto di strada fino a S. Severo, che ancora conserva il nome di strada della Fiera....».

Il periodico che ha uno spiccato sapore folkloristico, fissa anno per anno, accenti ed aspetti delle condizioni generali e particolari dell'ambiente, degli uomini, del loro umore e delle loro abitudini. Non manca di piccanti note bonarie, come di saggie ed indovinate critiche a questa o quella situazione. E' una specie di osservatorio arguto e faceto, sempre spiritoso, che segue i varii problemi del giorno e li esalta o li stigmatizza, a secondo delle diverse necessità.

«*La fira d'San Pir*» è divenuta quindi un bisogno ed un elemento caratteristico. In essa non è mai mancato fra l'altro, «la simpatica ed apprezzata rubrica dell'uomo illustre faentino», ma quest'anno, con una nota umoristica, la redazione se la svigna, commemorando l'avv. Perroni, nel primo centenario della nascita.

Il Perroni fu il fondatore e il redattore di questa pubblicazione.

***

Proseguendo nel resoconto storico, dirò che è stato rilevato che «fino almeno dal 1535 una Fiera annuale si teneva nella nostra città, con esenzione dalle gabelle per quindici giorni».

Non starò a parlare di una supplica dei mercanti per ottenere lo spostamento del luogo della Fiera, perchè ciò che giova è constatare che detta festa si è ripetuta, con maggiore o minore fortuna, ma sempre con continuità.

Intervenne anche il Cardinale Legato, il quale rispose rimettendosi «alla prudenza del Governatore quanto al luogo della Fiera». Egli aveva esonerati Mercanti ed Artisti di andare nella piazzetta di S. Maria dell'Angelo, autorizzando a fare la Fiera «nella piazza pubblica e nella via Romana».

Era questione di interessi e di volute più o meno diverse. Certo il trionfo spetta, infine, alla Piazza Maggiore.

La Piazza Maggiore di Faenza è una delle più belle di Romagna ed era giusto e logico che qui dovesse svolgersi la giornata più intensa del commercio. Le fu assegnato soltanto una parte, una specie di anfiteatro costruito in legno, che — come ci scrive il cav. Carlo Zanelli —:

«Fu finito il 29 giugno 1750 e posto in pubblica vista il circuito della Fiera, tutto dipinto con bella architettura, rappresentante un colonnato teatrale con due prospettive dirimpetto l'una all'altra, una che vi è sotto la residenza dei Signori Deputati e Presidenti alla Fiera, e l'altra che va verso il teatro per accompagnare la Residenza con due gran portoni uno riguardante l'altro che servono per ingresso e regresso, quali sono a figura di due archi magnifici con statue e vasi di fiori, siccome pure tutto il circuito della Fiera vi sono statue, vasi di fiori gigli, leoni, che rappresentano lo stemma della città, fra le quali statue vi sono i Santi protettori ecc.: essendo costato fra legnami, pittura, ferramenta e altre spese, scudi mille, che si presero a censo ».

Ed ora basta... colla storia!

Guardiamoci piuttosto intorno, e guardiamo questa iniziativa, che vuol riportare «alle belle tradizioni paesane la festa patronale, rivestirla di forme maggiori, più appariscenti, conforme alle mutate condizioni civili e sociali ».

L'attrattiva non può essere solo esteriore. Accanto a questo primo movimento di persone e d'idee segue una rinascita sempre più accentuata nel campo delle arti, dell'industrie, del commercio, dello spirito; si unisce un immancabile concorso allo sviluppo di tutti quegli elementi che elevano il benessere e la prosperità di un popolo. Ciò era quanto di migliore era invocato nella ricorrenza della simpatica e antica festa di S. Pietro!

(a m.)

Il convegno a Cremona

delle Colonie fluviali di Valle Padana

CREMONA, 28

Cremona ha domenica ospitato più di un centinaio di congressisti partecipanti al 2.o Convegno delle Colonie Fluviali della Valle Padana.

Al Convegno hanno partecipato anche tutte le Autorità locali. Alla Presidenza si sono alternati l'on. Farinacci e il Senatore Gabbi direttore della clinica di Parma.

Il Convegno che si è svolto in una atmosfera di cordiale intesa, si è incamminato esattamente sulla strada tracciata dal Governo: risanare la razza; e per raggiungere tale scopo, occorre rivolgere tutte le cure necessarie al fanciullo: curare l'ammalato in modo di risanarlo, prevenire il predisposto, rinforzare e irrobustire i seni. Su questa falsariga si sono svolte le relazioni e discussioni. Le colonie, è risultato dal Congresso servono egregiamente allo scopo. Occorre però che esse siano assiduamente vigilate e dirette da medici specialisti, e dividendo i ragazzi in tre gruppi ben distinti, gli ammalati, i predisposti e i gracili e infine i sani da irrobustire. Per ciascuno dei casi si fisseranno date regole di cura.

I lavori del Congresso si sono svolti con la trattazione dei seguenti temi: «L'elioterapia nelle colonie fluviali» (Relatore prof. Grignani): «La giornata del fanciullo in colonia e tabella dietetica» (relatore dott. Emilio Priori); «La funzione sociale nella terapia fisica naturale» (relatore prof. comm. Passitele Piccinini. Le varie relazioni, dotte e particolarmente pratiche, sono state seguite da vivaci e interessanti discussioni alle quali hanno preso parte vari congressisti.

Nel pomeriggio, terminata la trattazione dei temi, i congressisti si sono portati alle Colonie cremonesi del «Po», ove hanno ammirato quel l'impianto — uno dei primi sorti in Italia — oggi ridotto a nuovo, completo di tutti i confort moderni. Particolarmente interessante è stata la visita al reparto elioteranico ove sono raccolti circa 50 ragazzi.

Il prof. Palicelli ha illustrato le colonie fluviali di valle Padana, illustrazione che i congressisi hanno avuto anche attraverso la mostra fotografica organizzata, per l'occasione, in una sala del palazzo del Governo, ove si sono svolti anche i lavori del Convegno.

Vari congressisti e lo stesso Senatore prof. Gabbi, hanno avuto più volte, particolari parole di plauso per l'organizzazione delle colonie fluviali nella nostra provincia.

Le nozze Rossi-Campanella

ROMA, 28

Iermattina nella chiesa di S. Maria degli Angeli è stato celebrato il matrimonio della medaglia d'oro on. Amilcare Rossi, presidente della Associazione nazionale combattenti con la signorina Maria Campanella. Alla cerimonia ha assistito S. A. R. il Principe di Piemonte. Erano presenti anche numerose autorità e personalità e molti invitati. Testimonia per lo sposo sono stati S. A. R. il Duca d'Aosta e il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano. Per la sposa il sottosegretario alla presidenza S. E. Giunta ed il Prefetto di Chieti S. E. Russo.

Un incidente all'automobile del Reggente Horty

BUDAPEST, 28

Il Reggente Horty è partito nel pomeriggio di ieri in auto da Budapest per la sua proprietà di Renderes. Durante la corsa l'automobile è andata in un fosso. Il Reggente ed il suo aiutante di campo sono restati incolumi, uno staffiere è rimasto leggermente ferito.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Bisleti Prefetto della Congregazione dei Seminari e Università degli studi;

Mons. Spada Cancelliere dei Brevi:

Mons. Graziali, sotto vicario del Tribunale della Rota;

Mons. Ibanez, Vicario Apostolico di Penanfu (Cina);

Mons. Fratochi, Vescovo di Orvieto;

Mons. Vicario Generale di Nancy con la Superiora generale e le assistenti delle Suore di San Carlo.

Ha pure ricevuto il dr. Orchard, ex ministro protestante convertito, accompagnato dal rettore della Chiesa di San Silvestro.

Il nuovo Ambasciatore di Francia in solenne udienza dal Papa

Domenica, circa alle 12, il S. Padre ha ricevuto in solenne udienza il nuovo ambasciatore di Francia, S. E. François Charles Rux. Il ricevimento si è svolto con il consueto cerimoniale per i rappresentanti di governi esteri con il grado di ambasciatori.

S. E. Charles Rux era accompagnato dal personale di ambasciata, ossia dal consigliere Français Gentil, dai segretari Conte Jan de Bourginon De S. Martin e Barone Jan De Beaussé e dal consultore canonista mons. Vidal.

L'udienza ufficiale ha avuto luogo nella sala del trono ove si trovava il Papa circondato da prelati e gentiluomini di Corte e dalle Guardie nobili. Dopo la presentazione delle Lettere Credenziali il Santo Padre ha pronunciato un breve discorso rilevando il fatto che la presentazione delle credenziali coincideva con l'apoteosi del Congresso Eucaristico di Dublino che ha dato occasione al Papa di pregare e di far pregare l'onnipotenza di Dio affinchè si ottenga quello spirito di unità e di pace di cui il mondo ha tanto bisogno in questi momenti di crisi universale. Quindi il Pontefice ha invitato l'Ambasciatore a seguirlo nella sua biblioteca privata ove lo ha intrattenuto in affabile colloquio per una ventina di minuti dopo di che l'Ambasciatore ha presentato il suo seguito.

Accompagnato quindi dai prelati e gentiluomini l'ambasciatore ha attraversato le sale dell'appartamento pontificio lungo le quali da reparti dei Corpi armati gli venivano resi gli onori. Congedatosi dai dignitari e accompagnato da mons. Nardone, segretario del cerimoniale e da un Cameriere segreto di spada e cappa, si è recato ad ossequiare il Cardinale Segretario di Stato.

Prima si è però fermato nella Loggia Mantovani, ove ha posato dinanzi all'obbiettivo del fotografo pontificio. Il colloquio con il Cardinale è durato circa un quarto d'ora e alla fine, attraversata la prima Loggia, la Sala Ducale e quella Regia, l'Ambasciatore è sceso per la scala del Bernini facendo ingresso nel portico della Basilica, sempre accompagnato da mons. Nardone, preceduto dai palafrenieri e scortato dalle guardie svizzere. All'ingresso della Basilica è stato ricevuto dalla rappresentanza del Capitolo, dal Cerimoniere mons. Rossi e dai Mansionari della Basilica. Compiuta la rituale visita agli altari del Sacramento e della Confessione, l'Ambasciatore ha lasciato la Basilica uscendo dalla sacrestia per la Scala Brachi ai piedi della quale è stato ossequiato dai dignitari vaticani e dalla rappresentanza del Capitolo, quindi salito in automobile faceva ritorno all'ambasciata.

Il pellegrinaggio napoletano reduce dal Santuario Antoniano

Ieri alle 13.30, il Santo Padre si è degnato ricevere in speciale udienza il pellegrinaggio antoniano napoletano reduce da Padova, guidato dal superiore della basilica di Santa Chiara in Napoli, Padre Cicino O.F.M. Il pellegrinaggio composto di oltre 40 sacerdoti e circa 500 pellegrini di Napoli, Salerno, Cava dei Tirreni, Lucera inferiore, Castellammare di Stabia, Pozzuoli, Sorrento, si era schierato nelle sale del Concistoro, Clementina, dei Fuochi. Il Santo Padre preceduto dalla nobile anticamera e dai monsignori Arborio Mella di Sant'Elia e Callori ha fatto ingresso nella sala del Concistoro salutato da entusiastiche ovazioni delle centinaia di pellegrini e ha iniziato il giro delle sale porgendo a baciare la mano. Terminato il giro tutti i pellegrini si sono riuniti nella sala del Concistoro ove il Santo Padre si è degnato di volgere loro brevi espressioni di saluto.

Nomine a sedi vescovili

Il S. Padre ha nominato Vescovo di Susa Mons. Umberto Ugliango vicario generale della Diocesi di Casalmonferrato; ha nominato vescovo di San Marco e Bisignano Mons. Demetrio Moscato, parroco di San Giorgio di Reggio Calabria; ha nominato Vescovo di Sovana e Pitigliano il Padre Stanislao dello Spirito Santo (al secolo Amilcare Battistelli) provinciale dei Padri Passionisti delle Marche.

Le migliorate condizioni di S. E. Mons. Liviero

Il piccolo Diotallevi fuori pericolo

FANO, 28

Dopo la notizia pubblicata dai vari quotidiani della penisola sull'incidente automobilistico di Ponte Arzilla, nel quale sarebbero rimasti infortunati S. E. Mons. Carlo Liviero, Vescovo di Città di Castello, Suor Maria Geltrude, il conducente Dante Bianchi e il piccolo Diotallevi Silvio, dobbiamo fare qualche utile precisazione.

La macchina con a bordo S. E. Mons. Liviero, si è trovata improvvisamente davanti un bambino (il Diotallevi) che indeciso e sorpreso si portava ora a destra ora a sinistra, sicchè contro ogni possibile tentativo fu inevitabile l'investimento, e slittando sull'asfalto bagnato urtava una (non sei) tenera pianticella, posta di recente, rovesciandosi.

I primi soccorsi furono prodigati da un certo Signor Battistelli e da altre persone presenti.

L'autista Dante Bianchi e Suor Maria Geltrude, detti per errore in gravi condizioni furono immediatamente rilasciati dall'ospedale dopo le lievi medicazioni del caso, perchè leggermente feriti. Rimanevano ricoverati solamente il piccolo Diotallevi e S. E. Mons. Liviero entrambi fuori pericolo e in via di miglioramento.

Visitarono l'infortunato Presule S. E. il Prefetto della Provincia di Pesaro, le LL. EE. i Vescovi Mons. Giustino Sanchini di Fano e Mons. Bonaventura Porta di Pesaro, nonchè altre personalità ecclesiastiche venute espressamente da Città di Castello, fortemente impressionate dalle prime allarmanti notizie.

S. E. Balbo a Londra

presiede una cerimonia del Fascio

LONDRA, 28

Il cambio della Guardia al Fascio di Londra ha assunto ieri l'importanza di celebrazione per l'intervento di S. E. il Generale Balbo il quale con parole vibranti ha lumeggiato l'ascesa dell'Italia ed ha precisato i doveri dei fascisti all'estero. Il R. Incaricato di affari comm. Mameli ha dato la consegna al nuovo segretario del fascio Camerata Carlo Camagna il quale ha manifestato al Ministro Balbo, a nome della colonia italiana, l'illimitata devozione e dedizione al Capo del Governo d'Italia.

Il monumento a Garibaldi

inaugurato dagli ungheresi

BUDAPEST, 28

Ieri è stato inaugurato solennemente il monumento a Giuseppe Garibaldi nel giardino del Museo nazionale. Hanno assistito alla cerimonia il Ministro d'Italia Arlotta, il Presidente del consiglio dei ministri conte Karolv, l'arciduca Giuseppe, il ministro della difesa Goemooes, il vice presidente della Camera dei deputati Kukv, il vice presidente della Camera alta di Beoedhr, l'addetto militare italiano col. Oxilia, e molte altre autorità, oltre a personalità italiane. Il gen. Ezio Garibaldi è giunto alle 17 in Camicia rossa e decorazioni, e ha pronunciato un discorso. Dopo la seduta ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione del monumento nel giardino del museo ed il presidente della accademia delle scienze ungherese Bersevisc ha pronunciato un discorso in italiano in cui ha parlato delle relazioni tra Kossuth e Garibaldi. Ha preso poi la parola il ministro della difesa nazionale Goemboes. Dopo il discorso del ministro è caduto il velario del monumento sulla base del quale un altorilievo ricorda la scena in cui Garibaldi e Turr si tendono la mano. Il monumento porta la seguente inscrizione: « *A Garibaldi la Nazione Ungherese* ». Ha preso indi la parola il ministro di Italia Arlotta il quale ha rilevato l'amicizia degli ungheresi agli italiani.

"Il portafoglio o la vita"

BERGAMO, 28

In una frazione di Seriate, nell'osteria di Fratus Emma, ieri l'altro sera verso le 22 entrava certo Mazza Pietro, di anni 18, da Martinenga, che ordinava un quarto di vino. Bevutolo, al momento di pagare estrasse la rivoltella intimando alla proprietaria, con piglio risoluto: « Il portafoglio o la vita! ».

Alla vista del gesto insano e delittuoso, il figlio dell'ostessa, Amaglio Attilio, di anni 27, che entrava in quel momento, si avventava sul giovane cercando di disarmarlo, ma quattro colpi partirono dall'arma, due dei quali andarono a vuoto e due invece colpirono l'Amaglio facendolo stramazzare a terra.

Accorse allora gente che prodigò al ferito le prime cure e immobilizzò il feritore. L'Amaglio è stato trasportato al nostro ospedale ove venne ricoverato in gravissime condizioni.

Centomila lire di danni in un incendio

BERGAMO, 28

Un violento incendio si è sviluppato, per circostanze finora ignote, a Cividate del Piano, nella casa colonica di proprietà di certo Bertarelli Giovanni. Andarono distrutte stramaglie, scorte e parte del fabbricato arrecando un danno di oltre cento mila lire. Sulle cause che hanno causato il sinistro, le Autorità stanno indagando. Il proprietario era assicurato per una cifra di molto inferiore al danno patito.

Una tragedia del deserto: "io muoio di sete"

BAGDAD, 28

« Io muoio di sete » queste parole tracciate a stento su un pezzo di carta trovato presso il cadavere di un ufficiale francese ha rivelata una tragedia del deserto sulla via Damasco Bagdad. Cinque giorni fa, quattro ufficiali francesi erano partiti in automobile da Damasco a Bagdad, ma non sono giunti a destinazione. Alcuni aereoplani hanno fatto delle ricerche ma vanamente. Ora è stato scoperto il cadavere di uno di essi ma non si hanno tracce degli altri tre che erano sull'automobile. (*Radio Stefani*).

Novità! Attualità!

D. Alfonso Salvini O. S. B.

S. PAOLO APOSTOLO

Pag. 300 - Illustrazioni fuori testo - Cop. a colori

In aggiunta: «San Paolo modello di azione cattolica» - Lettera pastorale di S. E. Gaspare Klein, Arcivescovo di Paderbon; e la traduzione delle due Messe in onore dell'Apostolo.

Lire CINQUE

Per ordinazioni:

D. ALFONSO SALVINI

Via Santa Prassede 9-A - ROMA

Osservate le vostre mani

Anche una lieve deformazione delle giunture delle dita è il segno caratteristico dell'inizio della gotta.

La gotta, l'artritismo, l'uricemia, le malattie del ricambio in genere e l'obesità si combattono con l'uso costante dell'

IDROLITINA

Superlitiosa scientificamente dosata

veramente alcalina che serve a preparare la più gustosa e più gradita acqua da tavola.

Tutti i Medici la consigliano

Protegge la vostra salute

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

DALMONTE ACME MILANO

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 818

HOTEL MARMAROLE Villeggiatura estiva ideale - Ogni comodità - Giardino - Parco Tennis Garage - Prezzi modici.

FRASSIGNONI (PRACCHIA)

PENSIONE « LA FORESTA » altezza m. 700 s. m. (prov. di Pistoia) acqua buonissima, cucina ottima, prezzi modici.

MIRAMARE di RIMINI

ALBERGO ADRIATICO sul mare - Prezzi modici - Forfaits convenienti - Chiedere prospetti Direzione: Luigi Tontini.

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino Garage.

RICCIONE

GRANDE ALBERGO MILANO In posizione tranquilla, sul mare - Casa di prim'ordine - Distintamente famigliare - Giardino Tennis - Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 - Luglio-Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE

GRAND HOTEL LIDO - Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 - Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE

HOTEL PENSIONE ROMA - Ambiente distinto - Ritrovo famigliare - Cucina accuratissima - Prezzi ridotti e forfait per famiglia - Chiedere prospetti e condizioni. La Direzione.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie - Camere da bagno Garage - Tennis Facilitazioni sino al 10 luglio.

VIDICIATICO

STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo GIOVANELLI: il preferito per l'ottimo trattamento e i prezzi modicissimi. Maggio Giugno pensione completa L. 16.

ABBAZIA - VILLA JEANETTE

Situata centro presso stabilimento bagni — Tutti i conforts moderni — Pensione completa da **L. 35.**

Abbazia

L'elegante stazione cosmopolita d'Italia

HOTEL QUISISANA & EDEN

Lo Ordine - Posizione incantevole

ABBAZIA Ogni comodità moderna - Cucina eccellente - **LA SPIAGGIA COSMOPOLITA** Chiedete subito prospetti Pensione completa da **L. 32**

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI)

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

SE LA CAPIGLIATURA MORBIDA E FLUENTE VOLETE CONSERVARE

l'anticalvizie BARBIERI

DOVETE ADOPERARE.

Ogni bottiglia deve portare la firma dell'inventore e fabbricante

GILBERTO BARBIERI

Bologna, V. Tostana 60 tel. 20771

CHIEDETELA NELLE MIGLIORI FARMACIE & PROFUMERIE

RADERVI SENZA RASOI

potrete tutti in soli due minuti con la geniale crema «LUNE» evitando: irritazioni, infezioni ecc, perfettamente innocua e praticissima ed economica. Spediamo campione 30 barbe anticipando L. 4 Cercansi ovunque BATTITORI, RIVENDITORI.

TRAVANI CASTELLO 6165 VENEZIA

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 15 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,80 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (969)

Lezioni Conversazioni

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

COLLEGIO SERAFINI (Città Castello — Perugia) premiato, accreditato ovunque, quarantennio vita. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate. Preparazione esami. Chiedere programma.

Capitale Acquisti Cessione d'aziende

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

CEDEREBBESI Gabinetto Dentistico Inviare offerte — Via del Santo 7, Padova, Gasparini.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

VENTICINQUENNE, Scuola Complementare, lunga pratica giornalistica, desideroso portarsi a Firenze o altra città, proseguire carriera giornalistica, offresi istitutore collegio, bibliotecario, o altro impiego. Miti pretese. Ottime referenze. Rivolgersi Amministrazione «Avvenire d'Italia», Via Mentana 4, Bologna

VILLA GARDA

Garda sul Lago (Verona)

Casa di riposo e Cura per malattie di STOMACO, INTESTINO, DIABETE, FEGATO, INTOSSICAZIONI DA NARCOTICI (*Malattie della pelle, psoriasi*). Soggiorno indicato per convalescenti.

Cure dietetiche, Gerson-Sauerbruch. Cure speciali per tubercolosi ossee e glandolare Assistenza religiosa. Medico direttore fisso nella Clinica.

Pensione da L. 25 in su compresa l'assistenza medica.

Il Vicario di Provvisione dei "Promessi Sposi,,

Prima di incominciare la lettura del recentissimo lavoro di Salvatore Marche: «Il Vicario di Provvisione» dei «Promessi Sposi», (Hoepli, Milano, L. 12), ho voluto, a bella posta, rileggermi con calma e attenzione i capi XII e XIII dell'immortale romanzo.

Alessandro Manzoni, dopo aver descritto con forti pennellate la carestia del 1628, ci fa assistere con grande movimento drammatico al tumulto del giorno di S. Martino: il popolo, che non sa ragionare, rivolge la sua furia contro colui che crede autore di tutti i mali, il Vicario di Provvisione. «Lo sventurato Vicario che stava in quel momento facendo un chilo agro e stentato d'un desinare biascicato senza appetito, e senza pan fresco» in preda a uno spavento che gli toglie quasi l'uso della ragione, si aggira, pallido e tremante, di stanza in stanza, si raccomanda ai servi perchè chiudano le finestre e spranghino le porte; poi si cerca il più riposto nascondiglio, vi si rannicchia, si tura gli orecchi, trattiene il respiro, cerca quasi, se fosse possibile, di annientarsi. «Del resto, quel che facesse precisamente non si può sapere, giacchè era solo...». Finalmente, al tempo buono, viene Antonio Ferrer, la vera causa di quei disordini, colui che per aver fissato la *mèta* del pane a un prezzo molto basso, si era acquistato il favore popolare, e porta in salvo, con la sua carrozza, il povero Vicario, al castello.

*

Il Manzoni ha voluto descrivere nel Vicario di Provvisione il tipo inetto e timido, arrivato all'alta posizione non per meriti personali, ma unicamente in forza del blasone e degli impegni, il quale si cura solo dei proprii comodi e si disinteressa completamente dei bisogni del popolo. Giammai penna più abile riuscì, con arte altissima materiata di una continua e tagliente ironia, in tale intento: il tipo del funzionario del 600, sotto la dominazione spagnuola, rimane scolpito come nel bronzo, per i secoli. Peccato che, manco a farlo apposta, il Vicario di Provvisione del 1628 fosse un uomo tutt'altro che inetto e timido. Salvatore Marche, con uno studio serio e minuzioso, tenta — e vi riesce davvero — di dimostrare con documenti inediti che il personaggio «su cui il Manzoni, sublime creatore di tipi, non ha esitato a spargere a piene mani il ridicolo» è un uomo dalla tempra adamantina, dalle idee larghe e dal fare retto.

Per i capolavori siamo ormai abituati alle sorprese. E' una curiosità legittima quella di voler conoscere dei personaggi storici non solo la vita ideale e fittizia che hanno nel romanzo, ma anche, se è possibile, l'esistenza veramente storica, il carattere genuino, le diverse qualità fisiche e morali, e istituire poi un parallelo, non gà con lo scopo, direi, giudiziario — chè l'artista nel comporre le sue opere, estrinsecazioni di tutto un mondo spirituale proprio, deve attenersi ai cànoni dell'arte che sono diversi da quelli della storia — ma solo per un giusto desiderio di erudizione, per un semplice appuramento di verità, per saper sceverare, all'occorrenza, gli elementi fantastici da quelli storici.

E avvengono in tal modo le così dette riabilitazioni. Dei personaggi manzoniani — come c'informa lo stesso Marche — finora sono stati identificati la Monaca di Monza, Marchesa Maria De Leyva, figlia di Don Martino, e la figura dell' Innominato, Francesco Bernardino Visconti di Brignano; inoltre il Capitano di Giustizia era il Conte G. Battista Visconti; il Vicario di Provvisione, come dimostra il Marche, altri non è che Lodovico Melzi, Conte di Magenta. Il Manzoni ne tace i nomi, non già perchè non li conosca, perchè è indubitato ormai che egli compulsò i vari documenti dell'epoca, ma li omette a bella posta: ogni volta che «voleva attribuire malefatte immaginarie — dice Filippo Crispolti parlando molto benevolmente del lavoro del Marche ne «Il Resto del Carlino» 19 maggio 1932 — o immaginarie debolezze a qualche suo personaggio reale, ciò perfino nei casi in cui tali personaggi non fossero stati farina da ostie, ne taceva il nome, e procurava di non renderli subito riconoscibili. Questo era il segno e la scusa degli arbitrii suoi ».

Salvatore Marche con questo studio accurato sui documenti finora inediti, rimette nella vera luce storica la figura del Vicario di Provvisione, vittima necessaria per gli intenti artistici del grande scrittore lombardo. Il Vicario di Provvisione del 1628 era dunque, come dicevamo, il Conte Lodovico Melzi, discendente da famiglia patrizia milanese, delle più illustri: nato nel 1594, laureatosi a 23 anni in «utroque iure» a Pavia, copre importanti cariche pubbliche: a 33 anni è nominato luogotenente regio per quell'anno e Vicario di Provvisione per il successivo, carica importantissima ed una delle più ambite perchè era la più alta dignità municipale.

Dal voluminoso carteggio che esiste nell'archivio storico civile di Milano, tra il Vicario di Provvisione del 1628 e l'Ambasciatore di Milano a Madrid, Marchese Cesare Visconti, e da altri importanti documenti del tempo, la figura di Lodovico Melzi balza su come quella di un uomo energico e forte, dalla schiena bel salda, il quale non si piega vilmente davanti alle imposizioni tiranniche dei padroni spagnuoli, ma sa elevare con coraggio insolito, in tempi di generale avvilimento, la parola giusta in favore del suo popolo. Con una documentazione copiosa e precisa, il Marchese esamina tutta l'attività del Vicario Melzi, con uno stile che sa unire alla rudezza del critico la passione e l'entusiasmo dello storico innamorato del suo soggetto: il Conte Lodovico Melzi ripetutamente scrive al Marchese Cesare Visconti chiedendo provvedimenti e protestando per le continue tasse; nelle sedute del Consiglio dei Decurioni e del Tribunale prevede i terribili mali della fame e della peste e prende energiche misure atte a scongiurare quelle calamità pubbliche. E se il Vicario di Provvisione non riuscì nei suoi intenti la colpa va data sia al Governatore Don Gonzalo Fernandez, il dissanguatore dei milanesi, sia al Gran-Cancelliere Antonio Ferrer che fissò la mèta del pane ad un prezzo irrisorio, scatenando così poi la rivolta del popolo quando finalmente si cercò di rialzare la tariffa del pane, adattandola al prezzo della farina e del grano.

In seguito il Conte Melzi continuò a godere la stima generale e seguitò ad occupare le più alte dignità del Regno: segno chiaro che nessun'ombra fu mai trovata nella sua vita, come cittadino e come autorità.

L'autore di questo libro è uno studioso sardo. E' ancora molto giovane. Laureatosi prima in lettere, poi in leggi in Milano, si fa ora avanti per la prima volta con questo libro che è stato bene accolto dalla critica italiana.

Salvatore Marche è uno studioso, dallo stile già formato, dall'intuito penetrante e maturo, il quale arriva all'agone letterario con un corredo non comune di cognizioni larghe e insieme profonde. Voglia continuare con quell'ardore e con quella tenacia mostrata in modo che altri lavori seguano al primo, numerosi e belli, anche per dimostrare che la terra rude di Sardegna sa ancora esprimere uomini volenterosi i quali sanno tenerne alto il prestigio e il nome presso tutti i popoli.

Sebastiano Fraghì

Le trattative franco-tedesche riprenderanno domani

LOSANNA, 28 pom.

Nel pomeriggio di ieri sono state riprese le conversazioni franco-tedesche con la partecipazione dei capi delle due delegazioni Herriot e Von Papen. Alla fine della riunione è stato diramato il seguente comunicato: Il Ministro delle finanze tedesco Von Krosik ha spiegato perchè la Germania chiede l'annullamento delle riparazioni e il Cancelliere Von Papen ha commentato da un punto di vista generale le spiegazioni del Ministro delle Finanze. Il presidente del consiglio francese Herriot ha fatto a nome della Francia le riserve che giudicava necessarie.

Le conversazioni saranno riprese mercoledì mattina alle 10.

DOPO L'APOTEOSI DEL CONGRESSO EUCARISTICO

L'alone dello spirito su Dublino rinnovellata

L'indimenticabile evento e la sua eco mondiale - Il breve riposo del Card. Lauri - Violenze marginali e incidenti provocati da sovversivi - Una dichiarazione del Governo - Il graduale ritorno di Dublino al traffico normale

DUBLINO, 28 pom.

Permane viva, inesprimibile l'impressione e la commozione per la spettacolosa manifestazione conclusiva del Congresso Eucaristico Internazionale.

E' come un'irradazione luminosa che si prolunga, una suggestione che moltiplica i suoi elementi di luce. Oggi Dublino dà i primi accenni di ritorno alla vita normale. I treni speciali che sono partiti domenica, hanno riportato alle provincie la moltitudine sterminata dei fedeli pellegrinanti. I traffici e il lavoro riprendono. Anche il Governo, che ha già tenuto un'adunata, ritorna alle sue occupazioni di stretto ordine politico.

Oggi il Cardinale Lauri prende una giornata di riposo dopo la faticosa settimana trascorsa. Domani si recherà in automobile a Armagh, ospite del Card. Macrory, dove si fermerà alcuni giorni prima di tornare a Roma.

Vili violenze

Ora il fatto grandioso permane. La vibrazione del Congresso è ancora come sospesa nell'atmosfera e forma come l'alone lucente di una beatitudine.

Nella gran luce non sono mancate le piccole ombre. Si ha notizia oggi di diversi strani quanto sintomatici incidenti provocati da comunisti e da estremisti protestanti, alla fine del Congresso. In piccoli gruppi essi hanno assalito a sassate diversi treni di pellegrini, ferendo parecchi di questi. Circa 300 donne, avviate alla stazione di Ballymena, sono state aggredite e i pochi poliziotti accorsi non hanno potuto impedire che venissero bastonate e calpestate da uno stuolo di energumeni.

Un battello attraccato alla riva e carico di 1200 cattolici, è stato fatto segno a lancio di bottiglie, di sassi e di immondizie di ogni genere. Sette dei novi treni che hanno riportato la notte scorsa i pellegrini a Belfast, dopo le cerimonie, sono stati colpiti da fitta sassaiola da ambo le parti della strada ferrata. Molti finestrini sono stati rotti e numerose persone contuse o ferite più o meno gravemente. A Larne sono stati infranti i vetri della chiesa di San Narciso e a Donemana sono state stracciate e bruciate le bandiere vaticana e del Congresso.

Durante la solenne benedizione, mentre si attendeva il messaggio del Papa che da Roma per «radio» avrebbe parlato ai fedeli in latino, una squadriglia di aeroplani ha sorvolato a bassa quota il Parco, malgrado il divieto delle autorità. Il rombo dei motori ha impedito alla folla di udire bene la voce del Pontefice. La polizia non ha ancora voluto identificare i molesti aviatori. Ciò nonostante la cerimonia è stata quanto di più fantastico e solenne si sia mai veduto in Irlanda. La grande processione che ha accompagnato il Legato ha veduto sfilare, oltre i nove cardinali, più di trecento arcivescovi e vescovi, seguiti dalle autorità civili con in testa De Valera e tutti i ministri, da migliaia di religiosi e da una folla enorme.

Come si vede gli espedienti degli avversari sono ben piccoli di fronte al trionfale successo, ma dicono da quale bassa quota giungano certe sporadiche opposizioni.

In seguito agli incidenti occorsi e che pare si siano rinnovati stamane contro molte carovane e treni di pellegrini rimpatrianti il Governo dell'Ulster ha pubblicato nel pomeriggio una dichiarazione di protesta e di sdegno.

« Il Primo Ministro e i suoi colleghi del Governo del Nord hanno appreso con grande dolore che in molti punti sono stati commessi attentati, su gruppi di pellegrini avviati o ritornanti dal Congresso Eucaristico, da parte di giovani irresponsabili. Il Governo condanna questi atti vili con tutte le sue forze ed è deciso ad adottare le misure più severe per assicurare i colpevoli alla giustizia ».

Nelle ultime funzioni e celebrazioni di domenica il Cardinal Legato ha tenuto due discorsi di cui vi diamo oggi il testo integrale.

Al Vangelo l'Em.mo Cardinale Legato pronunciò in inglese questa breve omelia diffusa dagli altoparlanti fino all'ultimo dei componenti lo sconfinato uditorio.

L'omelia del Cardinal Legato

« Le grandi feste in onore di Cristo Sacramentato che hanno tenuto gli sguardi del mondo cattolico intiero fissi su questa terra benedetta di San Patrizio nei giorni trascorsi sono ormai per toccare il loro culmine. Ancora pochi istanti e Cristo obbediente alla voce del Suo Ministro rinnoverà su questo altare Santo i miracoli operati nel Cenacolo nell'ultima cena prima di andare ad immolarsi per noi e vi scenderà Vivo e Glorioso — come sta seduto alla destra del suo Divin Padre nei cieli — per essere portato poi trionfalmente in processione in mezzo ad una moltitudine immensa di cuori pieni di amore e di entusiasmo per Lui. Fratelli miei, ravvivate la vostra fede nella presenza reale di Gesù Cristo nel Sacramento dell'altare, rianimate la vostra speranza nella sua infinita Bontà e Misericordia, infiammate di carità i vostri cuori ed esultate nell'intimo animo vostro perchè ne avete ben ragione. Quel Dio che creò il cielo e la terra e che tutto il mondo regge e governa con la Sua onnipotente provvidenza, sarà tra breve in mezzo a voi: *exulta et lauda abitatio Sion quia magnus in medio tui sanctus Israel!* Chi potrà dire quale consolazione proverà il Cuore Sacratissimo di Gesù il quale pone le sue delizie nel conversare coi figli degli uomini, nel vedersi innanzi tante dimostrazioni di amore e di gratitudine. Lui che istituendo il suo grande Sacramento ci chiedeva solo che almeno non Lo dimenticassimo mai, che di Lui del Suo amore per noi, della Sua infinita carità avessimo a renderci conto nell'atto di celebrare i divini misteri e di cibarci della Sua carne immacolata. Fratelli nostri sono questi i momenti delle grandi grazie. Gesù in vita sua passò per le vie di Palestina, « *benefacendo et sanando omnes* ». Passerà anche tra voi, fra le vostre contrade con le mani piene di favori celesti con il cuore riboccante di amore per venire in vostro aiuto e in vostro soccorso.

« Approfittatene, appagate il vostro cuore, gridate a Cristo dal fondo delle vostre anime che volga il Suo sguardo benigno su voi, vi santifichi con la Sua grazia, vi infiammi di amore verso di Lui e vi renda degni di riceverlo, come Egli desidera, nella frequente e Santa Comunione. Pane Egli è dei forti e vino che sorregge i vergini; Egli corroborerà le vostre anime contro le insidie del demonio, del mondo e della carne! è Agnello immacolato che si pasce in mezzo ai gigli e infonderà in voi quella purezza che ci fa simili agli angeli. Che Cristo nella Santa Comunione ponga in voi il germe della beata risurrezione, onde per esservi cibati della sua Carne immacolata qui sulla terra, possiate aver parte con Lui nella beata eternità secondo la di lui promessa: « *qui manducat meam carnem vivet in aeternum* ». Ringraziate infine Cristo per avervi fatta la grazia di giungere a partecipare a questo trionfale congresso che Iddio nella sua provvidenza aveva disposto dovesse celebrarsi in quest'anno per voi memorando in cui celebrate il 15.o centenario dell'arrivo del grande apostolo S. Patrizio nella Vostra Irlanda e coi vostri cuori pieni di gioia docili al recente appello paterno del Santo Padre, consacrate voi stessi, le vostre famiglie e tutte le cose vostre al Cuore Sacratissimo di Gesù, donde sgorgò l'eucaristia, anche per offrire quelle riparazioni a Cristo alle quali il Santo Padre ci esorta per i tanti oltraggi che riceve da anime sconoscenti e ingrate per implorare da lui la misericordia onde ci liberi da tanti mali che oggi più che mai affliggono la povera umanità ».

Poi il Sacro rito prosegue.

Dal maestoso ponte O' Connel che a il cuore di Dublino il Cardinale Legato pronuncia il discorso di chiusura del Congresso che suggella quattro giorni di inenarrabile fervore eucaristico. Egli dice:

L'ultimo saluto

« Come ogni umano avvenimento, così anche la grandiosa manifestazione eucaristica da voi in questi giorni celebrata, volge ormai al suo termine. Ancora poche ore io mi troverò fra voi, poi sarò di ritorno dal Padre Santo che ansioso attende la relazione di un congresso che doveva impreziosire sempre più il suo già glorioso pontificato. Prima però di darvi, fratelli carissimi, la mia parola di addio è doveroso che io levi un inno di ringraziamento al Signore per tante grazie di cui ci volle arricchiti nei giorni passati. Le vostre preghiere ascesero come profumo odoroso al cospetto dell'Altissimo. I canti angelici dei vostri cari bambini fecero violenza al cuore di Dio e il congresso è divenuto un vero trionfo a Dio Sacramentato, uno di quei trionfi che segnano per così dire il limite cui può giungere l'umana pochezza, per manifestare il suo amore e la sua gratitudine alla divinità.

« Ne sia dunque sommamente ringraziato il Signore. La Vergine Santa, i vostri celesti protettori e specialmente il vostro grande apostolo Patrizio, siano essi che umiliano questo ringraziamento al trono di Dio onde torni più accetto alla sua divina maestà. Ma dopo Dio, voli il vostro grato ed affettuoso pensiero al S. Padre Pio XI al cui paterno interessamento si deve non solo la massima parte della sontuosità esterna con cui il congresso si è distinto, ma altresì tante grazie spirituali di cui egli la volle arricchire. Il Signore lo conservi lunghissimi anni ancora alla Santa Chiesa e gli sia largo delle sue consolazioni. Soprattutto gli faccia vedere finalmente il mondo intiero affratellato nella pace e nel regno di Cristo: « *Pax Christi in regno di Christi* ».

« Ed ora lode e ringraziamenti e felicitazioni a Voi eminentissimo sig. Cardinale Primate, a voi eccellentissimi arcivescovi e vescovi d'Irlanda. Per l'opera vostra il nome d'Irlanda ha risuonato in questi giorni in tutta la terra, lo sguardo di tutto il mondo cattolico è stato fisso su questa terra di santi e tutti i buoni si sono rallegrati nel veder rinnovato in questi giorni uno spettacolo di fede degno dei primi tempi della Chiesa.

« Grazie ancora e felicitazioni ai distintissimi membri del comitato che oggi vedono coronata la loro fatica. Finalmente è a tutto il cattolico popolo irlandese che dirigo la parola della lode più sentita e dell'ammirazione più grande

« Altro non mi resta che rivolgere una parola di commosso ringraziamento per tutte le cortesie, che, anche prescindendo dalla mia qualità di Legato pontificio, ho ricevuto da tutte le autorità ecclesiastiche e civili, da tutti i membri del Comitato per il congresso, dal clero, dai religiosi, dal popolo tutto, e coi sensi anche di personale gratitudine, invoco le più elette benedizioni su quanti con le loro preghiere ed opere loro concorsero al brillante esito di queste feste eucaristiche. Scendano queste benedizioni sugli eminentissimi porporati qui presenti che con lo splendore della porpora hanno voluto portare tanto decoro al Congresso; scendano su gli ecc.mi arcivescovi e vescovi onde il loro ministero episcopale riesca sempre più efficace in mezzo al popolo cristiano affidato alle loro cure pastorali, scendano infine sul clero e su tutta questa terra benedetta di San Patrizio onde si conservi sempre al presente, come fu nel passato, « terra di santi ».

Si intona il Te Deum. *Forse mai inno di ringraziamento fu accompagnato alle stelle da così vasto coro di voci umane. Segue il Tan-*

Irlanda fedele

La marea di anime sollevata dall'Ostia raggiante nel parco immenso di Dublino, riudì sensibilmente la voce di Cristo. E fu il premio della fede. « Ecco io sono con voi ». La parola scandita misteriosamente nell'aria sotto il cielo di Irlanda, fu la stessa che fece tremare di amore i fedeli, pochi e trepidi, di Giudea. Venti secoli sono passati nel turbine della storia. La promessa non ha mentito e non mentirà. Il Maestro nella voce del Bianco Vegliardo che ha oggi da Lui in custodia le reti e le chiavi, volle rassicurare ancora una volta gli uomini di poca fede — erano certo isolati, confusi e quasi sopraffatti dall'ardore della celebrazione trionfale — ma volle insieme confortare le moltitudini che sono con Lui, senza incertezze e senza riserve, nella certezza e nell'abbandono dell'amore.

Pio XI, nel silenzio raccolto del suo studio, davanti al congegno prodigioso della scienza al servizio dello spirito, trovò subito all'inizio del messaggio con intuito infallibile il saluto ineffabile del commiato divino.

Un'onda di amarezza era certo passata sul fulgore della gloriosa adunata. Il Congresso Eucaristico raggiungeva l'apoteosi negli splendori del tramonto.

Ultima benedizione e ultimo trionfo; poi la separazione, il ritorno alla vita quotidiana, all'uniformità mortificante del nostro lento morire. Il cuore dell'uomo ha sete di infinito. E' in noi questa testimonianza immanente del nostro destino immortale. I tecnici della scienza e i dialettici della filosofia ignorano questa prova delle prove, che è base e giustificazione di ogni trascendenza.

Ma non la ignorò l'oceano degli umili mareggiante nel « Phoenix Parck », quando sulle vibrazioni eteree, la promessa di Cristo nella parola del suo Vicario risuonò sulla turba, volgendone subitamente gli spiriti e gli sguardi alla realtà divina di Cristo Eucaristico. « Ecco io sono con voi ».

« Ecco noi siamo con Te », fu la risposta dell'Irlanda fedele, eco di migliaia di generazioni, giuramento di amore dell'umanità redenta fino alla consumazione dei secoli. Il dolore di ogni distacco è annullato dal commiato divino; l'incubo della morte è folgorato dalla parola di vita.

« Ecco io sono con voi ». E' il miracoloso dono Eucaristico di Chi non ebbe la forza di lasciarci, salendo nella luce di Dio. Dall'Ostia immacolata scaturisce incessante l'acqua di vita eterna di cui ha sete insaziabile il cuore dell'uomo. Le grandi epifanie eucaristiche trascendono qualsiasi evento umano, poichè sono veramente le anticipazioni paradisiache della Chiesa trionfante.

Ma ogni giorno, ogni ora ai piedi del Tabernacolo, dal Cuore divino al cuore dell'uomo, scenda la parola di vita eterna e salgano palpiti di amore, impeti di dedizione, giuramenti di fedeltà.

E oggi, dopo le memorande giornate di Dublino milioni di credenti raccolgono il voto eucaristico dell'Irlanda cattolica: vi riconoscono l'auspicio più alto e sicuro di unità di pace per i popoli avviliti sotto la furia dei flagelli e il crosciare pauroso delle rovine; lo rinnovano ai piedi dell'altare; se lo tramandano da nazione a nazione, da continente a continente fino agli estremi limiti della terra: quasi nuova parola d'ordine per una santa milizia di pacificazione e di solidarietà.

« Ecco noi siamo con Te ».

NEL BACINO DEL VOLGA

Tre nuovi impianti idroelettrici ordinati dal Governo sovietico

MOSCA, giugno

(SIC) Il governo sovietico ha ordinata la costruzione di tre nuovi grandiosi impianti idroelettrici per lo sfruttamento delle risorse idriche del bacino medio del Volga che dovranno produrre un milione di kilovattore di energia elettrica, e la loro costruzione decisa definitivamente in questi giorni, fa parte integrante del programma governativo di sviluppo delle risorse idroelettriche della Russia in modo che per la fine del secondo anno del Secondo Piano Quinquennale, cioè nel 1937, la produzione totale di energia idroelettrica in tutta la Russia abbia raggiunto i cento milioni di kilovattore.

Una parte del programma originario per lo sviluppo idro-elettrico incluso nel Primo Piano Quinquennale e destinato, secondo le intenzioni del governo sovietico a portare la Russia al primo posto tra tutti i paesi del mondo produttori di energia idroelettrica, è già stata attualta, mentre il rimanente è attualmente in via di completamento: tra cui uno degli impianti più importanti quello del Dnieperstroi.

Secondo il primitivo progetto l'impianto del Dnieperstroi avrebbe dovuto avere una capacità di 250.000 kilovattore, ma successivamente quando i lavori di costruzione della grande diga di sbarramento erano già stati iniziati, il progetto venne modificato sostanzialmente e la potenzialità produttiva degli impianti portata a 800.000 Kilowattore.

Gli impianti di Dnieperstroi avrebbero dovuto essere pronti per il primo maggio di quest'anno, ed infatti essi vennero ufficialmente inaugurati per la data stabilita, ma essi erano ancora ben lontani dall'essere pronti a funzionare, e secondo i tecnici che dirigono i lavori non lo saranno probabilmente prima della fine del prossimo mese di luglio.

La costruzione dei tre nuovi impianti nel bacino del medio Volga è stata decisa da uno speciale decreto governativo il quale stabilisce inoltre che per la fine del mese di ottobre tutti i relativi progetti costruttivi dovranno essere pronti. I lavori verranno iniziati immediatamente non appena i progetti definitivi saranno stati approvati dagli organi centrali di controllo e resi ufficialmente esecutivi. Il primo di questi tre nuovi impianti idroelettrici sorgerà al centro della regione di Ivanovo-Voznesensk, che è il capoluogo dell'industria tessile; il secondo nel distretto di Nijni-Novgorod ed il terzo allo sbocco del fiume Kama, nei pressi di Perm, negli Urali.

Non appena gli impianti del Dnieperstroi saranno stati ultimati, tutti gli operai ed il personale tecnico addetto alla costruzione di questi impianti verrà in massa trasferito sul medio Volga, per l'esecuzione del Volgastroi (stroi significa progetto). La direzione generale dei lavori del nuovo complesso di impianti verrà affidata allo stesso Ingegnere Capo che ha diretto i lavori per la costruzione del Dnieperstroi.

Una condanna contro l'organo comunista di Parigi

PARIGI, 28 pom.

La 13.ma Camera Correzionale ha condannato in contumacia il sig. Cleroy, gerente dell'«Humanité», a 2 anni di carcere e 3000 franchi di ammenda. Il Cleroy è stato giudicato per articoli comparsi nell'«Humanité» per incitamento ai militari alla disobbedienza.

TRA CIELO E TERRA

Alla ricerca dell'estate

Intemperanze di stagione - Solstizio estivo e trionfo... autunnale - Anticiclone che si è smarrito per istrada

Gli sconvolgimenti atmosferici e i fenomeni metereologici di questa prima metà dell'anno, sono stati veramente esorbitanti e scandalosi, così da ingenerare nel pubblico, ad onta delle rimostranze e proteste in contrario dei meteorologi, la convinzione di una vera e propria inversione di stagioni. Hanno infatti un bel dire e ribadire i meteorologi di professione che nulla è avvenuto mai di eccezionale, di insolito, di straordinario sotto la cappa del cielo, che tutto anzi rientra nell'ordine normale delle cose e nel preventivo delle vicissitudini probabili e prevedibili del tempo; e che a base di cicloni, di anticicloni, di saccature e di distensioni tutti i fenomeni della meteorologia anche quelli apparentemente più singolari e più strani, si comprendono e si spiegano... Il vero è che di tutto questo complicato armamentario metereologico il pubblico prende atto e tien conto volentieri ed è disposto magari a sorbirsi e a digerire quegli eventuali nuovi ingredienti che gli uomini della scienza in un prossimo o remoto avvenire penseranno di ammanirgli. Ma non bisogna forzar troppo le cose, nè pretendere che si rassegni il pubblico a veder cominciare l'inverno in marzo, e a spuntar la primavera a metà giugno, con la prospettiva di giungere all'autunno prima che... comparisca l'estate. Perchè il problema che urge ora risolvere dopo un intero mese nominalmente estivo e in realtà primaverile, è questo: dove si mette nel corrente anno l'estate? Il problema è veramente grave e angoscioso e ne sentono la vitale importanza non solo gli agricoltori, impazienti di veder giungere a maturità le messi opime, avide di sole, ma anche i proprietari di ville al mare o ai monti, e di stazioni climatiche o balneari che attendono invano i clienti rattenuti in città dal maltempo e dalla mitezza della temperatura.

Basti ricordare del resto che qua e là, per es., a Bologna e a Firenze, a Milano e a Torino si è abbassato il termometro fino a 12 gradi il 23 u. s., e più in basso ancora è disceso il 24 raggiungendo i 10 gradi in causa delle ripetute violente precipitazioni atmosferiche dei giorni passati. Il vero è che torbida, agitata e rigida è trascorsa la primavera mentre si era avuto un gennaio relativamente tiepido e soleggiato, e la neve che aveva fatto qualche fugace apparizione verso Natale e poi al principio dell'anno, è caduta invece copiosa e abbondante il 1 marzo, quando doveva incominciare la primavera se non astronomica, almeno metereologica, che sarebbe proprio l'autentica primavera. Ritardato l'inverno, era fatale, si direbbe, che ritardasse anche la primavera, perchè la natura, al dire dei filosofi ama i trapassi graduali e abborrisce dalle brusche e violente interruzioni: *natura non facit saltus*. Con questi precedenti era naturale e inevitabile che si giungesse alla fine di giugno con l'estate ancora latitante e si vedessero tuttora in giro *paletot* da mezza stagione e si udissero complimenti di questo genere per le strade: *me la saluta lei l'estate del* 1932?

***

I lettori, è facile immaginarlo, saranno ora impazienti di conoscere le ragioni recondite che gli esperti della partita, voglio dire i metereologi, adducono per render conto di questo singolarissimo mese di giugno, che presenta le caratteristiche metereologiche della primavera umida, variabile, capricciosa, incostante all'eccesso. Sarà bene intanto avvertire che i metereologi nella loro probità adamantina di scienziati sereni e oggettivi, nessuna intenzione hanno di intentare un processo alla stagione, ai suoi colpi di testa e ai suoi «ghiribizzi», da uomini avveduti e navigati, il tempo i metereologi lo prendono com'è o come viene, con filosofica disinvoltura, senza recriminazioni e senza proteste, che lascierebbero d'altronde il tempo che trovano, e qui l'espressione calza proprio a cappello! Il metereologo adunque non si arroga il compito di un novello Giove *ammassanuvole* o *portasereno*, e neanche pensa a sciorinare promesse che non potrebbe mantenere: ma si attribuisce semplicemente il modesto ufficio di registrare ciò che succede con scrupolosa imparzialità, anche se si tratti di vicende metereologiche poco gradite al pubblico dei profani. Al più, dei fenomeni più salienti lo studioso di metereologia si prova di fornire una spiegazione plausibile e accettabile, con onesta franchezza, senza pretensione alcuna di infallibilità.

Così nell'attuale periodo di insistenti e reiterate perturbazioni atmosferiche, il meteorologo trova anzitutto che il tempo si comporta press'a poco come gli uomini, dei quali si suol dire che sono altrettanti *fasci di abitudini*, nel senso che l'esecuzione degli stessi atti, rende a poco a poco abituale e quasi connaturale e necessario il compimento di quegli atti, per legge d'inerzia, si direbbe. Ebbene, in modo analogo si contiene il tempo: una volta che si è messo al buono o al cattivo contrae la disposizione a persistere stabilmente in quella determinata direzione; ecco perchè voltasi la stagione al peggio nella terza decade di maggio, ha continuato imperterrita in quella tendenza per tutto il mese di giugno, incurante del malumore e del dispetto del pubblico.

E' dunque prevedibile in forza della stessa legge, che quando il tempo si sarà rimesso al buono, avremo sereno, sole e calore a sazietà, fino a farci sospirare ardentemente acquazzoni e temporali refrigeranti fino a farci sentire la nostalgia dei velati e placidi soli autunnali.

***

L'addotta spiegazione ha, come è manifesto, valore generico e universale per tutti i periodi più o meno protratti di intemperie ovvero di bel tempo. Ma in particolare stavolta per render conto in maniera ancora più soddisfacente di un giugno così agitato e irregolare, i metereologi soggiungono che mentre in inverno l'Europa è per lo più sotto l'influenza del noto anticiclone russo favorevole alla serenità e al freddo asciutto, in estate invece passa di regola a subire l'influsso dell'anticiclone atlantico, apportatore anche esso di tempo sereno, ma anche di calori intensi e soffocanti. Ecco dunque i due importanti personaggi che presiedono rispettivamente ai rigori invernali e alle calure estive, personaggi con i quali sarebbe opportuno che facessero conoscenza i nostri lettori per orientarsi e non perdere le staffe quando infierisce il gelo ovvero imperversa la canicola.

Senonchè il preconizzato anticiclone atlantico che fin dal principio di giugno avrebbe dovuto affermarsi energicamente e far valere i diritti incontestabili dell'estate metereologico, per cause ignote ha questo anno smarrito la strada consueta investendo bensì il continente Europeo alle medie e alte latitudini, dal golfo di Guascogna in su, ma lasciando fuori i paesi mediterranei, con la deprecata conseguenza di una serie di nuclei ciclonici a ripetizione, provenienti dal sud e perturbatori dell'atmosfera sullo stivale italiano e sui paraggi limitrofi, con l'effetto immancabile di impedire la formazione della caratteristica configurazione barica estiva.

Non so se mi sia spiegato abbastanza chiaramente, e se il candido lettore abbia compreso perfettamente il meccanismo degli urti inevitabili tra cicloni e anticicloni con relativi annessi e connessi, ma anche nella dannata ipotesi che la comprensione esauriente del fenomeno non sia raggiunta convien pazientare, perchè in materia scientifica, come si sa, vi è sempre un elemento imponderabile che sfugge e si sottrae a qualsiasi presa. E ciò è ben noto a quella categoria ineffabile di presunti depositari della sapienza, che sono i moderni filosofi, i quali forti di questa impossibilità di comprendere e di far comprendere a fondo qualsiasi cosa, nell'esposizione delle loro ponzate e peregrine teorie sembrano giocare a mosca cieca, tanto si compiacciono di avvolgere il loro pensiero in un linguaggio involuto caliginoso ed ermetico atto a stordire il lettore e a dargli l'impressione della sua sublime inarrivabilità.

l'astrofilo

Una aviatrice tedesca tenta il raid Buenos Ayres-Berlino

BUENOS AYRES, 28

Si annuncia che l'aviatrice tedesca Elly Benhorn ha l'intenzione di intraprendere quanto prima un viaggio da sola fino in Germania. Essa, servendosi di un monoplano da turismo seguirà la costa orientale americana fino a Pernambuco donde traverserà l'oceano fino alla costa africana che seguirà e poi abbandonerà per dirigersi verso Berlino ove conta di prendere terra.

REALISMO CINEMATOGRAFICO

Una finta battaglia e dei morti autentici in Cina

NEW YORK, giugno

(*Sic.*) - Alcuni operatori cinematografici americani inviati in Cina a riprendere le scene del conflitto intorno Shanghai per rendere le scene il più possibilmente realistiche ed emozionanti, si sono sforzati di far comprendere ed accettare ad ambedue le parti contendenti la ricostruzione delle battaglie, col risultato che il totale delle vittime del conflitto è stato aumentato di almeno un paio di morti e qualche ferito, vittime inconsapevoli della... necessità di «dare alle scene riprese cinematograficamente un senso assolutamente realistico».

Questo curioso incidente, finora ignorato, è stato narrato da un operatore americano tornato in questi giorni in patria dalla Cina. Durante i giorni del conflitto cino-giapponese intorno a Woosung, un gruppetto di operatori americani si era portato nelle prime linee giapponesi per riprendere delle scene di guerra. Ma in quei giorni, almeno da quella parte regnava una calma assoluta, ed agli operatori ansiosi di girare il comandante del settore giapponese dichiarò di avere avuto ordini severissimi di non servirsi della batteria da 75 ivi dislocata a meno che i cinesi non avessero molestato i suoi uomini, prendendo l'iniziativa delle ostilità.

Fortemente contrariati per questa calma assoluta, gli operatori americani cominciarono a discutere col Comandante giapponese, e tanto insistettero che riuscirono a convincerlo a far sparare qualche scarica a salve come particolare favore per loro e speciale considerazione dei diritti del pubblico cinematografico americano. Piazzate le macchine da presa e messi a posto gli apparecchi per la ripresa sonora, la batteria giapponese da 75 entrò in funzione per qualche minuto sparando dei colpi a salve ipoteticamente contro le linee cinesi.

Pienamente soddisfatti da questa parte, lo stesso gruppetto di operatori si portò successivamente nelle linee cinesi, e qui valendosi delle stesse argomentazioni riuscirono per la seconda volta ad ottenere un analogo "speciale favore". Ma il Comandante cinese volle dimostrarsi ancora più servizievole del suo avversario giapponese, e propose addirittura agli intraprendenti operatori americani di riprendere una finta battaglia tra truppe cinesi e giapponesi, queste ultime rappresentate ugualmente da truppe cinese diversamente vestite. Invece, in seguito alla disattenzione di qualcuno, la finta battaglia assunse inaspettatamente un senso di tragico realismo, poichè ad uno dei due gruppi che doveva rapresentare uno dei due eserciti nemici vennero per errore distribuite delle munizioni vere invece che a salve. Così che dato ordine di iniziare le finte ostilità, si videro alcuni soldati cadere colpiti. Prima che fosse possibile arrestare il finto combattimento, un paio almeno di uomini erano rimasti sul terreno uccisi e parecchi altri feriti.

Per la "Giornata pro Buona Stampa,, a Vicenza

Esortazione ai giovani

VICENZA, 28

Le Presidenze Diocesane dei diversi rami di Azione Cattolica hanno già diramato alle rispettive organizzazioni un caldo appello perchè tutti abbiano a collaborare per la riuscita della giornata. Riportiamo la circolare inviata dalla Federazione Diocesana delle associazioni giovanili maschili:

« Carissimo Presidente, *Domenica prossima 3 luglio, con l'approvazione ee benedizione di S. E. Rev.ma Mons. Vescovo, sarà celebrata in tutta la Diocesi la* Giornata Pro Buona Stampa.

« *Il problema della stampa è di una importanza capitale per la formazione della coscienza cristiana del nostro popolo, e noi crediamo soffermarci a considerarlo perchè ognuno ben lo comprenda.*

« *La Gioventù Cattolica Vicentina ha sempre dato magnifico esempio in tutte le manifestazioni portando largo contributo e pratici risultati. Anche in questa Giornata Diocesana la Gioventù di Azione Cattolica deve essere all'avanguardia. Per questo disponi immediatamente il lavoro tenendo presente i compiti specifici riservati alla nostra organizzazione, e cioè: 1) La propaganda per nuovi abbonamenti a* L'Avvenire d'Italia; *2) L'iscrizione a soci contribuenti alla Opera Diocesana della Buona Stampa.*

« *D'accordo con la Presidenza locale degli Uomini Cattolici, stabilire un elenco delle persone e pubblici esercizi non ancora abbonati al quotidiano cattolico. Scrivere il nome e l'indirizzo sugli appositi moduli già inviati al parroco, perchè venga spedito il giornale come saggio per alcuni giorni. Quindi procurate di visitare le persone indicate, sollecitandole col vostro spirito di apostolato cristiano a contribuire per l'incremento e la maggiore diffusione de* L'Avvenire d'Italia.

« *Riguardo ai soci contribuenti dell'Opera, prima di tutto provvedi ad iscrivere, com'è tuo dovere, la tua Associazione e quindi procura, pure d'accordo con gli Uomini Cattolici, di trovare anche qualche altra buona persona desiderosa di fare del bene. Se la quota di L. 10, per qualcuno può sembrare un po' elevata, procura almeno di iscrivere numerose persone nella categoria degli « Amici » (una lira annua). Anche così l'Opera B. S. potrà far giungere periodicamente la sua voce in numerose famiglie e fare un po' di bene.*

« *Non dubitiamo che in questo compito, tanto più onorifico quanto meno facile, i giovani risponderanno compatti. Se lo potete, cercate anche di organizzare una piccola accademia, un trattenimento, una lotteria o pesca.*

« *Infine ti comunichiamo, che per le Associazioni che maggiormente si distingueranno, l'Opera B. S. ha assegnato importanti premi.* La Presidenza Federale ».

N. B. - I moduli relativi agli abbonamenti e alle iscrizioni e i fogli di propaganda si trovano presso il rev.do parroco al quale vanno anche restituiti. Bada di segnarci il nome della tua Associazione per potere concorrere ai premi.

Il figlio di Battisti e una rettifica ad accuse straniere

ROMA, 28

Con il titolo «Menzogne» il *Popolo di Roma* scrive:

« La stampa austriaca di sinistra, che nel marzo scorso annunciava la scomparsa da Trento del figlio di Cesare Battisti, ha recentemente pubblicato che, in seguito ad accurate indagini, ha potuto accertare che il dottor Gigino Battisti, non avendo mai fatto mistero della sua convinzione antifascista, alla fine del febbraio scorso era stato assalito da fascisti e ferito, e che da allora non si era saputo più nulla di lui. La surriferita stampa ne deduceva quindi che il Battisti o fosse morto o rinchiuso in prigione.

« Non ci eravamo finora occupati di rettificare queste fantastiche notizie, non ritenendole degne di una smentita. Ma poichè gli informatori viennesi sembrano insistere sull'argomento, crediamo opportuno di rassicurarli, consigliandogli di venire in Italia dove il dott. Battisti vive liberamente con la madre Ernesta, la sorella Lidia e il fratello Camillo. Il dott. Battisti, che gode ottima salute, svolge la sua attività a Milano e in altre città, ove i suoi interessi lo richiamano ».

La regione di Cesarea devastata da un uragano

GERUSALEMME, 28

Un violento uragano seguito da un ciclone ha devastato la regione intorno a Cesarea sul litorale della Palestina.

Bollettino giudiziario

ROMA, 28

MAGISTRATURA. — Armanini, consigliere Corte d'Appello di Bologna, è collocato a riposo; Molzo, giudice del Tribunale di Reggio Emilia, è tramutato al Tribunale di Piacenza.

Delle Donne, Sostituto Procuratore Generale della Corte del Regno, gli sono conferiti il titolo e le funzioni di Pocuratore Generale della Corte d'Appello di Bari. Danza, Consigliere della Corte di Cassazione con funzioni di Presidente del Tribunale di Torino, gli sono conferiti il titolo e funzioni di Primo Presidente della Corte d'Appello di Bari. Di Lella, Consigliere della Corte di Cassazioni, con funzioni di Primo Presidente della Corte d'Appello di Bari, è destinato alla Corte d-Appello di Firenze. Muggia, Sostituto Procuratore Generale della Corte di Cassazione in funzioni di Procuratore Generale della Corte d'Appello di Bari è destinato alla Corte d'Appello di Torino. Andreoni, Sostituto Procuratore Generale della Corte di Cassazione, con funzioni di Procuratore Generale alla Corte d'Appello di Venezia, è nominato Consigliere di Corte di Cassazione e destinato con funzioni di Primo Presidente della stessa Corte d'Appello. Giannattasio, Primo Presidente della Corte d'Appello di Napoli, è incaricato agli Studi Legislativi. Conforti, Sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello, è destinato con funzioni di sostituto Procuratore Generale della Corte di Cassazione del Regno ed è nominato Sostituto Procuratore Generale della Corte di Cassazione del Regno. Caliendo, Consigliere di Corte d'Appello, è destinato con funzioni di Consigliere di Corte di Cassazione del Regno è nominato Consigliere della Corte di Cassazione del Regno.

Eula, Consigliere di Corte d'Appello, è destinato con funzioni di Consigliere della Corte di Cassazione del Regno. Giglio, Consigliere di Cassazione, con funzioni di Presidente della Sezione di Corte d'Appello di Bologna è nominato Sostituto Procuratore Generale della Corte di Cassazione ed è incaricato con funzioni di Procuratore del Re al Tribunale di Bologna.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato bozzoli

Meldola, 24 — Bozz. reale pesato k... 6572,12 per l'imp. di lire 30.400,77, mezza galetta 154,46 per lire 3841,31. Tot. kg. 8114,58 per lire 34.242,08 ed a tutt'oggi kg. 31.061,84 per L. 129.389,55.

Prezzi della giornata: bozzolo reale: medio definitivo lire 4.676, ragguagliato 4.671.

Mezza galetta e faloppe kg. 202,94 2.523, ragguagliato 2.585.

Modigliana, 23 — Bozzolo reale kg. 528.86 per lire 2060,12 ed a tutt'oggi 691,32 per lire 2672,34.

Mezza galletta e faloppe kg. 202,84 per lire 378,07 ed a tutt'oggi 271.82 per lire 498,73.

Totale complessivo a tutt'oggi kg. 963.14 per lire 3171,57.

Media definitiva della giornata lire 3.928, progressiva 3.897.

Morciano di Romagna, 23 — Bozzolo reale kg. 1132,86 per lire 3,916,95 ed a tutt'oggi chilogrammi 1132,86 per lire 3,916,95.

Prezzo del bozzolo reale: media ragguagliata della giornata lire 3.457, adeguato generale a tutt'oggi.

Osimo, 24 — Bozzoli contrattati a prezzi determinati kg. 1812.60, a prezzi indeterminati —.—, contrattati e pesati nelle filande 23.700, tot. 25.512,60 ed a tutt'oggi 68.190,30.

Adeguato giornaliero lire 4.005, generale a tutt'oggi 3.854.

Pesaro, 24 — Bozzoli di produzione locale a prezzo determinato kg. 1265,43 a prezzo indeterminato 1981.70, totale kg. 3247,13.

Risultato complessivo a tutt'oggi kg. 8270,11.

Prezzi normali: medio ponderato giornaliero L. 3.200, progressivo 3.177.

Portogruaro, 23 — Mancano i compratori ossia ve ne sono per piccole partite ed a prezzi aperti da lire 3 a 3.20 con riferimenti e quindi la gran parte dei bachicultori si dirigono all'Essiccatoio Cooperativo il quale a tutt'oggi ha ricevuto circa 50.000 kg., con previsione che quadruplicherà tale quantitativo.

Recanati, 24 — Bozzoli contrattati a prezzi determinati kg. 470.70, a prezzi indeterminati 4549,65 - Totale della giornata kg. 5020,35, a tutt'oggi 40 mila e 013.52.

Media giornaliera L. 3.852, progressiva 3.767.

S. Arcangelo di Romagna, 24 — Bozzolo pesato nella giornata kg. 1299.58 per lire 5,126.53 ed a tutt'oggi 5.929,40 per L. 22,149.86.

Media giornaliera definitiva L. 3.961, progressiva 3.777.

Prezzo massimo lire 4,20, minimo 3.50.

S. Maria Noce (Inverigo), 24 — Mercato nullo.

Stradella, 24 — Bozzoli mercantili kg. 1865 per lire 5.048 — esclusi dall'adeguato — per L. —.—. Prezzo medio adeguato della giornata L. [illegible], progressivo 3.889.

Riassunto: bozzoli mercantili kg. 6151 per lire 23,923,20; esclusi dall'adeguato kg. 59 per lire 205.60, pesata a tutt'oggi 6210 per lire 24,128.80.

Brà, 26 — Kg. 1.280, media giornaliera 3,964.

Pinerolo, 26 — Kg. 1.110, media giornaliera lire 3.987.

Racconigi, 26 — K. 2.500, media giornaliera lire 4,01, progres. lire 3,34.

Saluzzo, 26 — Kg. 1.200, media giornaliera lire 4,07, progr. lire 3,97.

Asola, 26 — Kg. 637, media giornaliera lire 3,253, progress. 3,241.

Castelggio, 26 — Kg. 7.399, media giornaliera lire 3,332, progres. L. 3,687.

Crema, 26 — Kg. 9.045, media giornaliera lire 3,295, progres. 3,426.

Guidizzolo, 26 — Kg. 1.512, media giornaliera lire 3,328 progres. 3,491.

Mantova, 26 — Kg. 1.709, media giornaliera lire 3,473, progres. lire 3.636.

Stradella, 26 — Kg. 1.911, media giornaliera lire 3,393, progres. lire 3,731.

Voghera, 26 — Kg. 7.230, media giornaliera lire 3,716, progres. 3,779.

Badia Polesine, 26 — Kg. 4.993, media giornaliera lire 3,239, progres. lire 3,311.

Verona, 26 — Kg. 9.828, media giornaliera lire 3,611, prof. lire 3,759.

Vicenza, 26 — Kg. 2.374, media giornaliera lire 3,445, progres. lire 3,769.

Bologna, 26 — Kg. 703, media giornaliera lire 3,932, progres. lire 3,831.

Forlì, 26 — Kg. 5.967, media giornaliera lire 4,252, progres. lire 4,291.

Imola, 26 — Kg. 1118, media giornaliera lire 3,236, progres. lire 3,476.

Lugo, 26 — Kg. 2,267, media giornaliera lire 3,585, progres. 3,687.

Meldola, 26 — Kg. 5.693, media giornaliera lire 4,62, progres. lire 4,32.

Modigliana, 26 — Kg. 2.609, media giornaliera lire 4,659, progres. 4,41.

Piacenza, 26 — Kg. 1.164, media giornaliera lire 3,50, progres. L. 3,554.

Sassuolo, 26 — Kg. 412, media giornaliera lire 3,462, progres. lire 3,451.

Chiesina Uzz., 26 — Kg. 13.826, media giornaliera lire 3,746, progres. lire 3,617.

Figline Valdarno, 26 — Kg. 437, media giornaliera lire 3,65.

Urbino, 26 — Kg. 1.404, media giornaliera lire 3,988, progress. lire 3,988.

Alessandria, 27 — Kg. 7.074, media giornaliera lire 4,044, prog. lire 4,008.

Brà, 27 — Kg. 185, media giornaliera lire 3,925, progres. lire 3,945.

Novara, 27 — Kg. 215, media giornaliera lire 3,581.

Pinerolo, 27 — Kg. 650, media giornaliera lire 4,143, progres. lire 4,043.

Racconigi, 27 — Kg. 2.550, media giornaliera lire 4,15, progres. 4,017.

Mercato dei foraggi

E' terminata in questi giorni la raccolta del primo taglio di fieno, il quale risulta piuttosto scarso e di qualità non sempre completamente soddisfacente — e ciò in seguito alle vicende climateriche anormali — e del quale buona parte venne consumata in erba.

Il secondo taglio si presenta, in generale, migliore sia per qualità che per quantità, essendo stato più favorito dal tempo. I prezzi, considerate le rimanenze nulle o quasi di prodotto vecchio ed essendo perciò costretti a consumare subito il nuovo, si sono già posti su basi molto più alte che non quelle dell'annata decorsa a quest'epoca, segnando degli aumenti, non sempre tuttavia giustificati.

I detentori sono restii a vendere, manentenedo così la ricerca piuttosto attiva ed i prezzi molto fermi.

Sulla piazza di Milano per quel che è disponibile in vecchio raccolto (maggengo) si è notata ciononostante, nella ottava sotto rassegna, qualche facilità nei corsi, che sono attualmente sulle basi di L 78-83 per il bresciano, 68-73 per il piemontese, 58-63 per l'emiliano e l'erba medica, mentre il maggengo vecchio di Milano si mantiene sulle L 80-85, sempre merce pressata vagone Milano.

Nel Bergamasco si hanno, in cascina, i prezzi di L. 36-38 per il maggengo, di 33-35 per quello di prato ladino e di 28-30 per la medica.

Sulla piazza di Udine non si parla ormai più di fieno vecchio; non se ne troverebbero infatti cento quintali in tutta la provincia. Il prodotto nuovo è in generale buono, ma in parte danneggiato dalle pioggie e scarso come quantità: è ricercatissimo e viene pagato L. 23-26 il quintale sciolto. Previsioni di raccolto molto scarso, con forti domande e ricerca da parte degli stessi agricoltori che hanno sfalciato prima che il fieno fosse maturo e lo hanno in buona parte già consumato.

Mercati granari

Alessandria, 23 — Frumento da lire 118 a 119.

Bergamo, 27 — Frumento buono mercantile nostrano da lire 114 a 116.

Rovato, 27 — Frumento nostrano mercantile da lire 109 a 111.

Sermide, 27 — Grano nostrano pressochè esaurito; le ultime partitelle in vendita si quotano da lire 115 a 120.

Frumentone nostrano da lire 78 a 80 quello estero secondo la provenienza e qualità da lire 65 a 75 al quintale.

Verona, 27 — Grano vecchio buono mercantile da lire 114 a 116, nuovo non quotato, granoni aumentati una lira.

Firenze, 25 — Grano naz. Veronese e Lombardia da lire 115.50 a 117.

Grani e granoni sostenuti, risi stazionari.

Mortara, 25 — Frumento da lire 108 a 110.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 28. — Frumento ferr. fino al O.le L. 103 a 105, id. mercantile da 100 a 102; farina farina di frumento tipo 0 da 153 a 155, id. tipo 1 da 150 a 152. — Sementi: seme canapa, al O.le da 120 a 180, seme medica selezionata da 300 a 350, seme trifoglio selez. da 500 a 550. — Tessili: canapa buona di Bondeno e di Cento al O.le a 260, id. fina del ferrarese da 250 a 260, id. buona del ferrarese da 235 a 245 canapa comune da 220 a 230, canapa inferiore da 200 a 210, scarti di canapa da 165 a 190, canaponi scavezzi da 165 a 185. — Foraggi: Erba medica sciolta al O.le da 17 a 18, id. pressata da 21 a 24, fieno misto sciolto da 17 a 20, fieno misto pressato da 21 a 24, fieno maggengo sciolto da 18 a 21, fieno maggengo pressato da 22 a 25. — Bestiame (peso vivo): Buoi da lavoro al O.le da 150 a 250, vacche da lavoro da 150 a 260; buoi da macello 1.a qual. da 235 a 260; id. 2.a qual. da 155 a 190; vacche da macello 1.a qual. da 200 a 235, id. 2.a qual. 145 a 170, vitelli da Kg. 80 a 130 da 250 a 300, id. da Kg. 50 a 70 da 180 a 230, maiali da 310 a 350, agnelli da 250 a 275, pecore da 90 a 110. — Bozzoli: bozzoli freschi al O.le da 340 a 390.

Andamento del Mercato. — Cereali e farine: frumento nuovo raccolto quantità limitate; farine: stazionario. — Sementi: calmo. — Tessili: fiacco. — Foraggi: sostenuto. — Bestiame: bovini: attivo; maiali: attivo; ovini: calmo.

La Manica in canoa a pedale

CHERBOURG, 28

Su una canoa a pedale un macchinista certo Guincamp è riuscito ad effettuare da solo l'attraversata della Manica, dalla costa inglese a Cherbourg in ore 8.35'. (*Radio Stef.*).

NELL'ASPETTO esteriore si rispecchia fedelmente lo stato di salute d'un individuo.

Il colorito cereo, la carnagione scialba, gli occhi senza vita, le labbra esangui, l'andatura languida, sono aspetti che rivelano il cattivo stato di salute, l'impoverimento del sangue, la depressione nervosa. È così vero che quando, in simili casi, si ricorre alle **Pillole Pink**, in brevissima ora, l'aspetto si modifica. La carnagione si colorisce, gli occhi divengono più brillanti, si risveglia l'appetito. L'aspetto esteriore rispecchia allora una salute ristabilita, delle forze ricostituite per l'affluire nelle vene d'un sangue puro, generoso, ricco di sostanze vivificanti che le **Pillole Pink** hanno recate all'organismo.

Le **Pillole Pink** sono, per eccellenza, il rinnovatore dei temperamenti indeboliti, perché danno del sangue, ritemprano i nervi, stimolano l'appetito, rendono regolari le digestioni, esercitano insomma un'azione stimolante e duratura sul complesso delle funzioni vitali.

Sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANINI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

CHIANCIANO per la cura del FEGATO
1 Maggio - 31 Ottobre

CONVEGNO DEI PANIFICATORI
SOTTO GLI AUSPICI DELLA FEDERAZIONE PANIFICATORI ED AFFINI

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DI MACCHINARIO PER
PANIFICAZIONE E PASTIFICAZIONE
CONCORSO E MOSTRA DEL PANE ITALIANO

DAL 15 AL 30 GIUGNO:
Concorso Nazionale e Mostra delle qualità di Pane fabbricato nelle Provincie del Regno.

DAL 15 GIUGNO AL 15 LUGLIO:
Esposizione Internazionale di Macchinario ed accessori per Panificazione ed Esposizione Nazionale di Macchinario ed accessori per Pastificazione.

RIDUZIONI FERROVIARIE

FIERA ESPOSIZIONE LITTORIALE
BOLOGNA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Sfolliamo la domenica

(Note organizzative)

Un corsivo di già qualche mese dello stesso titolo, ha trovato la sua ragion d'essere e ci consta che in città, man mano che si sviluppano, i nostri gruppi e le nostre modeste associazioni sentono il bisogno di portare le loro sedute mensili alla sera dei giorni feriali. Dicevamo che il sacerdote non può attendere a tutta la congerie delle sedute dove specialmente l'azione cattolica ha i suoi quadri completi. Sarebbe un impedire al sacerdote lo volgersi del suo ministero che alla domenica, e solo alla domenica, è rivolto a tutta la massa del popolo. Il parroco alla domenica non può vedere, non può fare l'assistente ecclesiastico. Ma c'è un'altra ragione d'ordine famigliare. Noi che laviamo per la consacrazione della famiglia veniamo a distogliere i nostri proprio dal sacrario della famiglia. Adesso si aggiunge un'altra ragione che ci sembra ancora più convincente. L'abbiamo sentita l'altra sera dalla bocca di un Assistente Diocesano. Dato e concesso che i nostri associati devono fare dell'apostolato, (in cui stà l'essenza dell'azione cattolica) come e quando si può fare questo apostolato se non la domenica? Durante la settimana tutti lavorano e attendono alle proprie cose: solo alla domenica si può avvicinare il compagno, l'amico, il vicinante e fare opera di catechismo cattolico. Dunque alla domenica non c'è tempo di sedute per l'apostolato cristiano ma di azione e di movimento presso gli altri. Per queste ragioni insistiamo ancora sul nostro principio: sfolliamo la domenica.

Glauco

S. E. il Prefetto al Campeggio del 63. Battaglione Tagliamento

Domenica S. E. il Prefetto ing. comm. Mario Chiesa si è recato nel pomeriggio a visitare il campo di Planis ove sono attendati i Militi del 63.o Battaglione Camicie Nere per le esercitazioni di Tiro. L'illustre Capo della Provincia è stato ricevuto con gli onori militari dal gen. Bocchio comandante il XIII Raggruppamento Legioni Friulane e dal console cav. Grillo comandante la 63.a Legione. Dopo la rassegna S. E. ha rivolto ai Militi calde parole di plauso e di incitamento inneggiando alla Patria e al Capo del Governo.

La consegna del Labaro alla 63ª Legione

Alla presenza di S. E. Perruzzi questa mattina avrà luogo la solenne consegna del Labaro alla 63.a Legione «Tagliamento» con l'intervento di tutte le autorità, rappresentanze, associazioni ,ecc. Saranno presenti tutti i reparti di Camicie Nere della Provincia che giungeranno a Udine nelle prime ore del mattino. Il Console cav. Grillo comandante della Legione, assumerà il comando di tutte le truppe schierate in piazza Umberto I. Alle ore 11 il Cappellano della Legione impartirà la benedizione al Labaro e alle ore 12 avrà luogo l'imponente sfilamento.

Tutte le associazioni combattentistiche, irredentiste, patriottiche, ecc. sono invitate a partecipare alla solenne cerimonia.

Invito ai commercianti

La Federazione Fascista Friulana del Commercio invita le ditte associate che hanno alle proprie dipendenze giovani iscritti alla Milizia Volontaria Avanguardista, a lasciarli liberi nella mattinata di oggi onde possano partecipare alla cerimonia della consegna del Labaro alla Legione della M. V. S. N. che avrà inizio alle ore 10,30.

Il competente Comando raccomanda che gli Avanguardisti partecipino alla cerimonia puntuali ed in perfetta uniforme.

Il cappellano della Milizia antiaerea

Il rev.mo sacerdote avv. dott. don Aristide Baldassi della Curia Arcivescovile, è stato nominato in questi giorni cappellano della XI Coorte Autonoma della Milizia Antiaerea della nostra città.

Le drappelle agli alpini

Oggi a Gemona con solenne rito saranno consegnate le drappelle al Battaglione Alpini che porta il nome della fiera città friulana. Tutti gli ex alpini del Friuli si stringeranno interno ai commilitoni fortificanti il glorioso Battaglione.

Il gen. Bocchio passa in rassegna gli allievi C. S. Avanguardisti

Domenica l'Opera Nazionale Balilla ha adunato a Udine oltre 600 organizzati allievi capisquadra convenuti qui per sostenere gli esami di promozione. Per quanto l'esito totali esami non sia stato ufficialmente comunicato, si sa che l'esito è stato quanto mai lusinghiero e brillante con una percentuale altissima di promossi.

Il luogotenente generale comm. Giuseppe Bocchio, comandante il XIII Raggruppamento Camicie Nere delle Legioni Friulane, ha passato in rassegna i baldi giovani in Piazza Umberto I ed ha espresso loro il suo alto compiacimento. E' seguito lo sfilamento in perfetto ordine.

La sagra di Ramandolo

Domenica scorsa ricorrendo la solennità di San Giovanni Battista, nella chiesetta storica e artistica di Ramandolo, sopra Nimis, si è celebrata la tradizionale festa religiosa. Fin dal mattino numerosi sono accorsi i forestieri attirati dalla tradizione e dalla fede. Venne cantata la S. Messa solenne e nel pomeriggio alla funzione vespertina il rev.mo mons. Alessio tenne il panegirico del Santo Titolare. A rallegrare viepiù la giornata intervenne pure la Banda musicale di Nimis che fino a tarda sera ha tenuto applauditi concerti.

I festeggiamenti a Porta Venezia

Come abbiamo detto, sabato 2 e domenica 3 luglio sul Piazzale XXXI luglio si svolgeranno gli annuali grandi festeggiamenti in onore del S. Cuore: funzioni ecclesiastiche, concerto serale di distinda Banda, cine all'aperto a cura dei Combattenti.

In tale circostanza si farà sotto l'Atrio dei Combattenti una Pesca di Beneficenza per i poveri della Parrócchia e per il Tempio-Ossario, pesca che promette esito buono poichè affluiscono numerosi ed artistici doni dei quali diamo il primo elenco.

«La Vittoria» Orologio artistico dono dell'on. Podestà di Udine; Calamaio dono di mons. Nigris; Servigio bicchieri dono del sig. Bertoli, servizio bicchierini in argento dono della sig.ra Egle Menghi Tassitro; servizio per pesce in argento dono della Fam. Zoccolari; Quadro «Castello di Mairamare» dono del prof. U. Selan; Servizio tagliacarte e timbro dono del prof. Pigozzi; Servizio frutta dono della Fam. A. D'Este; Servizio posate per viaggio dono della Sig.ra L. Sabbadini; Servizio da scrittoio in argento, dono della Sig.ra Adele Omet Salvador; Serzio bicchieri con cabarè dono della Sig.na M. Cotterli; pacchi paste dono del cav. Mario Menazzi; 2 artistici vasi fiori dono del Sig. Zamboni; Artistico vaso per biscotti dono della Sig.ra T. D'Este; Quadro sacro con ricca cornice dono della Sig.ra Pirona; Servizio per pesce in argento dono della Sig.ra D. D'Este, Bruschi; Artistico vaso dono della sig.ra E. Varisco; Servizio gelati dono del m.o C. Omet; artistico vaso «Murano »dono della «Vitrum» di M. Martini; Servizio bicchierini dono della Fam. Nicoli; Cuscino lavorato in pelle dono della Sig.ra A. Bergamasco; Servio per caffè dono della Sig.ra Feruglio.

Treni speciali nella linea di Tarcento

In occasione della sagra di San Pietro che avrà luogo a Tarcento oggi 29 le tramvie del Friuli effettueranno oltre i treni normali previsti dall'orario, le seguenti corse: Partenza da Udine ore 9.50 e 21,20; partenza da Tarcento ore 9,55; 23,25; 0,55.

Negozi chiusi nel pomeriggio

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che oggi festa dei SS. Pietro e Paolo, i negozi nel pomeriggio resteranno chiusi.

Bambino annegato in un canale a Basandella

Ieri mattina, alle ore 9, il piccolo Ninvaro Stringaro di Domenico lasciato momentaneamente incustodito, correva presso il ciglio della roggia a Basandella, scivolava nel canale rimanendo travolto dalle acque e vi moriva affogato.

Il cadaverino veniva ripescato poco dopo. L'autorità indaga per accertare le responsabilità.

In Tribunale

Contro la moglie e i figli — Certo Giovanni Tonini fu Antonio di anni 43 da Cividale, detenuto dal 23 giugno u. s. è imputato di avere in detta giornata maltrattato la moglie ed i figli. E' stato condannato ad un anno di reclusione. Difensore avv. Porta.

Per appropriazione indebita — Amerigo Stella di Luigi di anni 30, da Lestrizza, è imputato di falso continuato in cambiali per avere nel 1927 firmato delle cambiali false applicandovi la firma apocrifa di Giacomo Zanini da Zuliano. Deve pure rispondere di appropriazione indebita qualificata in danno dello stesso Zanini per L. 9414.75 affidatagli per ragioni di commercio.

E' stato assolto dalla prima imputazione: per la seconda è stato condannato a otto mesi e 5 giorni di reclusione. L. 1630 di multa con il beneficio della condizionale, al pagamento di L. 18942,20 alla parte civile, rappresentata dall'avv. Mini, liquidandosi con L. 500 le spese di costituzione e rappresentanza. Difensore avv. Massa.

Un pugno..... alla Carnera — Certo Guglielmo Guacopo di Giacomo di anni 32 è imputato di lesioni aggravate per avere in Udine la sera del 23 Marzo u. s. cagionato con un pugno a certo Giacomo Piccoli, la perdita di tre denti incisivi. E' stato condannato a 4 mesi di reclusione, al risarcimento dei danni verso la parte lesa in L. 700, in più di 254 per spesa di costituzione di P. C. rappresentata dall'avvocato Masa. Difensore l'avv. Turco.

Ferito dallo scoppio d'esplosivo

Il venticinquenne Mario Miani di Antonio, abitante nella frazion di Rualis di Cividale mentre stava esaminando la qualità di polvere pirica contenuta in un barattolo, ebbe la imprudenza di accendere una sigaretta. Ciò provocò l'esplosione della pericolosa sostanza che si accese per esservi caduta sopra una favilla. Il povero giovane fu investito in pieno alla faccia dalla fiammata e riportò ustioni di primo e di secondo grado. Soccorso dai familiari, fu trasportato a questo ospedale ove fu accolto con prognsi riservata circa la facoltà visiva.

Disgrazie

Durante una partita di foot-ball — Durante il gioco del calcio a Campo Moretti certi Oreste Prosdocimo di Giuseppe di anni 22 abitante in via Palmanova e Arrigo Pittino di Luigi di anni 19 si sono scontrati cadendo a terra violentemente. Il primo ha riportato una ferita lacero contusa alla regione sopraciglare sinistra ed il secondo la stessa lesione; entrambi sono stati giudicati guaribili all'ospedale in una decina di giorni.

Infortunato alla Ferriera — Durante il lavoro presso la ferriera il metallurgico Riccardo Niero di anni 29 abitante in via Liguria per la caduta di un martello ha riportato una forte contusione alla gamba sinistra giudicata guaribile in circa otto giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

27 Giugno

Nati	3
Morti	4
Matrimoni	3

Stato civile

Pubblicazione matrimonio: Masutti Francesco maestro con Zandigiacomo Viscardina, maestra.

Matrimoni — Driussi Aldo meccanico con Mazzoni Mafalda sarta — Floreani Marino motatore con Blasone Virginia casalinga — Moro Angelo fabbro con Lizzi Luigia, casalinga.

Morti — Antoniali Ada di Alessandro di mesi 6, Galluzzo Lucia fu Gio Batta di anni 75, casalinga — Piccoli Ines in Fabrizio fu Gio Batta di anni 41 casalinga — Nonino Angelina fu Angelo di anni 48 casalinga.

In pericolo di affogare

Il bambino di sette anni Antonio Transin, cadde accidentalmente in un canale a Marano lagunare e sarebbe certamente affogato senza il pronto intervento di certo Francesco Lugnan da Grado, qui di passaggio. Il coraggioso infatti si gettò in canale e riuscì a trarre in salvo il pericolante.

Colpito dai calci di un cavallo imbizzarrito

Il carrettiere Antonio Specogna fu Giovanni d'anni 73 da Specognis (Pulfero) veniva in città su di un carro carico di legna, tirato da un cavallo. Per un improvviso sobbalzo del veicolo, il povero vecchio precipitò a terra dalla parte anteriore andando a finire tra le zampe del cavallo. Questo imbizzarritosi, prese a sferrare calci colpendo replicatamente lo Specogna che fu raccolto sanguinante e trasportato all'Ospedale. Quivi gli furon riscontrate la distorsione del piede destro e ferite lacero contuse alla faccia alle mani e in altre parti del corpo. Ne avrà per un mese.

Vecchia investita da un'auto

Ieri nel pomeriggio la casalinga Giulia Toso vedova Lorenzutti, di anni 88, mentre attraversava il piazzale Cella fu investita da una automobile che la atterrò. Soccorsa dai passanti, la povera vecchia fu trasportata all'Ospedale Civile ove le furono riscontrate una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale destra e varie escoriazioni alla faccia e alle mani. Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Mercato di bozzoli

(28 giugno) Sul nostro mercato i bozzoli incrocio chinese, sono stati pagati L. 3,50, L. 3,60 al Kg.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 20 al 26 giugno furono presentate alla Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre 2 le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Timavo 7 vani L. 110 — Via Della Banca 3 vani 5, L. 170 — Via Savorgnana 14 vani 6, L. 140 — Via A. L. Moro vani 4, L. 140 — Via Marsala 9, p. rialzato vani 4, L. 240 — Via Marsala 9, II vani 4, L. 240 — Via Marsala 9 III p. vani 4, L. 150 — Via Milazzo 3, casa sola ammobigliata, L. 400 — Via Marsala 12, vani 3, L. 95 — Via Milazzo 8, vani 7 con gas, bagno, stufe eventualmente garage, L. 325 — Via P. Sarpi 24, vani 4, L. 150 — Via Pola N. 48 vani 2, L. 90 — Via Gemona 27 vani 1 uso negozio precco d. c. — Via As. Marco Volpe 5, I p. vani 6 con gas, bagno L. 325 — Via As. Marco Volpe 5 II p. vani 6 con gas, bagno, L. 325 — Viale P. Umberto 37 vani 2 L. 75 — Viale Ledra N. 16 camera ammobigliata L. 75 — Via Cavour 5, vani 5, L. 250 — Via Cividale N. 210 casa sola con WC. orto L. 150 — Viale Vat. 115 casa sola di vani 9, L. 250 — Via Pordenone N. 50, vani 5, L. 210 — Via Del Freddo 1, una camera ammobigliata, 2 letti, L. 120 — Viale Duomo 40, vani 7 con WC, gas, termosifone ecc. L. 300 — Via Villalta 22 vani 3 L. 115 — Via Poscolle 55 una camera ammobigliata a 2 letti prezzo d. c. — Via Poscolle 55 una camera ammobigliata L. 80 — Piazza Chiavris N. 5 L. 200.

Dalle sponde del Torre

CAPRICCI DEL TEMPO. — Il solstizio d'estate, specialmente nel pomeriggio di sabato, ha veduto pioggie torrenziali miste a raffiche impetuose di vento che hanno allettato il frumento. Ciò in parecchi villaggi di questa zona, Percotto poi e Manzinello di soprappiù ebbero la grandine che flagellò parte delle ubertose e promettenti loro campagne. Un fulmine scoppiando con fragore, nei pressi della parrocchiale di Percotto produsse la rottura di parecchie lampadine elettriche. Il Torre ed il Natisone, contro l'usato, sono di frequente in piena. Il bel tempo si fa troppo desiderare.

SOLENNE PROCESSIONE — A Manzinello oltremodo solenne riuscì la festa di Sant'Antonio da Padova. Molti fedeli si accostarono alla sacra mensa Eucaristica. Alle 11 Messa solenne celebrata dal Vicario Foraneo D. Caruzzi con musica eseguita dai cantori di Pavia, stipata di folla la Chiesa. Tessè il Panegirico del Santo, ascoltato devotamente dalla folla dei fedeli, Pre Gelindo da Pavia. Nel pomeriggio, favorita da un tempo abbastanza galantuomo seguiva, imponente e devota la processione con l'artistica Statua del Santo per le vie addobbate di verzura e di antenne sormontate dal tricolore.

La festa lasciava nel buoni villici di colà la migliore delle impressioni.

GEMONA

Concerto Musicale — Nell'artistica sala del Municipio, alla presenza delle autorità, fra le quali l'Ill.mo Podestà ed il Console cav. Liuzzi, e di un folto pubblico, si è svolto sabato scorso l'atteso concerto di musica classica; valenti interpreti ne furono il violinista udinese prof. Plinio De Anna, la pianista sig.na prof. Maria Tremonti ed il violoncellista concittadino Luigi Pollettini.

Il programma comprendeva musiche di Sammartini, il concerto in Mi minore di Nardini, e brani di Wieniawski, Granados, Dvorak e Rimski-Korsakow per violino e piano. Il violinista De Anna si è palesato un ottimo interprete, dotato di una cavata dolce ed espressiva e di una meccanica nitida, unita ad una perfetta intonazione. Sia nel difficile concerto di Nardini come nelle altre musiche di colore, il violinista ha saputo comunicare nell'immediatezza all'uditorio la grazia e la bellezza ch'esse racchiudono, procurandosi così calorose e meritate ovazioni e concedendo alcuni «bis» insistentemente richiesti.

Ottima collaboratrice al pianoforte si è dimostrata la Sig.na Maria Tremonti, la quale in virtù del suo tocco delicato ha saputo amalgamarsi magistralmente al violino.

Chiudeva la serata l'esecuzione del Trio n.o 5 di Mozart nella quale l'uditorio ha potuto farsi maggiormente un'idea delle doti pianistiche della signorina Tremonti oltre che apprezzare nuovamente il violinista De Anna ed il violoncellista Luigi Pollettini.

Il Trio è stato trattato con nobiltà d'intendimenti e buon equilibrio, sì che la serata n'ebbe il più lieto fine, lasciando in tutti un senso di viva soddisfazione, come lo dimostrarono gli insistenti e valorosi applausi.

CIVIDALE DEL FRIULI

I prezzi del mercato — Il mercato è stato animato discretamente. Ecco le medie dei prezzi:

CEREALI — frumento 18 granoturco giallo 84, granoturco bianco 86, cinquantino 65, segala 85, avena 67.

Frutta — Il mercato frutta è stato animatissimo anche per l'intervento di numerosi incettatori forestieri; molte le frutta, specialmente ciliege di bella qualità, portate al mercato anche dai paesi del Collio; noci al Kg. L. 3, limoni 0,10 l'uno prugne lirel, pesche L. 3, ciliege 60, fragole da 140 a 160 — datteri da 180 a 200, fichi secchi 200.

Ortaggi — Zucche 80 fagiuoli 180, patate 70, cipolla 50, radicchio 60, piselli 100, insalata 40, barbabietole 40.

Combustibili — legna da ardere 4,50 a 7 — carobne dolce 23.

Casearia — Burro casalingo 7 a 8, zurro latteria 10 a 11.

BASILIANO

CONVEGNO DI ZELATRICI MISSIONARIE — Domenica 3 luglio si terrà a Basiliano il Convegno delle zelatrici della forania di Variano. Interverrà Padre Modotti Gesuita reduce dalle Missioni dell'India.

L'adunanza ha principio alle ore 8 antimeridiane col seguente Programma: Ore 8 I. Adunanza; 9,30 S. Messa 11 II. Adunanza, 12 Pranzo al sacco; 14 Conferenza Missionaria con proiezioni; 15 Vespero e Chiusura.

Nessuna delle zelatrici deve mancare.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Nel nostro Istituto Tecnico

Anche quest'anno gli alunni del quarto corsi i quali si sono recati a Udine a sostenere l'esame di ammissione al corso superiore hanno dato ottima prova.

Ai benemeriti insegnanti che con tanta arte e con tanto zelo si dedicano all'istruzione dei nostri figli vada il nostro plauso sincero e la nostra profonda riconoscenza.

AMARO

Nel campo scolastico

In questi giorni sono seguiti gli esami e gli scrutini finali e con grande soddisfazione di ttuti il risultato è stato molto lusinghiero, giacchè quais tutti gli alunni furono promossi.

Inaugurazione di una lapide

Con gentile e riconoscente pensiero gli amaresi hanno voluto ricordare nel marmo le benemerenze dell'esimio insegnante maestro Vittorio Florit che per 25 anni prodigò le sue nobili energie di mente e di cuore a vantaggio di questa popolazione.

Presenti alla semplice cerimonia sono: la vedova, con un figlio espressamente venuto da Bologna, e tre figlie, il sig. Tamburlini commissario prefettizio, Mainardis segretario politico, don Ordiner economo spirituale, don Camuzzi cappellano rag. Pozzi presidente Op. Naz. Balilla, gli Insegnanti locali con le scolaresche, gli Impiegati comunali e una olla straordinaria.

Il Rev.mo Economo Spirituale benedisse la lapide collocata nell'atrio del locale scolastico, indi recitò il De profundis. Il Segretario politico lesse un bellissimo discorso fra la viva attenzione degli astanti ricordando le benemerenze nel campo scolastico, patriottico e sociale dell'estinto.

Il figlio del maestro Florit anche a nome della mamma e sorelle ringraziò le autorità presenti per la significativa dimostrazione.

La scolaresca intonò gli inni patriottici e così ebbe fine la simpatica cerimonia.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

consorelle. Al Gardonio non rimase che la siddisfazione della denuncia.

Un'altro pollaio svaligiato

La scorsa notte una squadra di... galantuomini ha compiuto una visita al pollaio di tale Maria Spinassi ved. Fedrigo in Fontanafredda facendo bottino di 14 galline e 2 tacchini.

Congressini di plaga per aspiranti

La Federazione Giov. Concordiese comunica: Presto ricominceranno i Congressini mariani di plaga per gli aspiranti delle Ass. Giovanili. Le associazioni stesse si tengano preparate agli ordini che verranno emanati dalla Giunta Diocesana.

Mesto anniversario

Ricorrendo il primo anniversario della immatura morte del giovane Pino Baschiera di Luigi stamane nella cappella del Collegio Don Bosco è stata celebrata dal direttore prof. don Signorini una Messa in suffragio. Vi assistevano i famigliari, gli amici e un largo stuolo di signore.

Una manata di calce in un occhio

NAPOLI, 28 pom.

Ieri a Parete il piccolo Alessandro Simbolo di anni 6 venne a diverbio con un coetaneo il quale gli scagliò contro un pugno di calce viva: La materia caustica colpì il piccolo all'occhio sinistro: Esso è stato trasportato all'Ospedale dei Pellegrini, ma si teme assai che possa salvare l'occhio colpito.

Il marito geloso agli Scalzi e la moglie ferita all'ospedale

VERONA, 28

Una clamorosa scenata è accaduta nel pomeriggio di domenica in una casa di Via Scalzi, a cagione della gelosia manesca di un marito. Costui, certo Guglielmo Fenzi di anni 52 verniciatore in preda ad una delle sue periodiche esaltazioni, che sembrano ingiustificate, ha colpito ripetutamente alla testa la moglie Giuseppina Tommasi fruttivendola di 49 anni, con un portafiori d'ottone. Il violento alterco ha richiamato in un baleno la curiosa attenzione del popolare quartiere. Due guardie carcerarie e un vigile sono accorsi hanno forzato la porta, separati i contendenti e trasportato il marito furioso agli Scalzi e la moglie ferita all'Ospedale, due località che erano per fortunata circostanza, a portata di.... piede.

Mentre il fiero Guglielmo placherà nella nuova dimora la sua irragionevole mania, la povera Giuseppina guarirà in una decina di giorni dalle ferite riportate alla testa e al viso.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 29,4. — Ieri: massima 28, min. 14.
BOLOGNA — Massima 29, min. 19.
TORINO — Massima 28, min. 16.
MILANO — Massima 27, min. 15.
GENOVA — Massima 23, min. 18.
VENEZIA — Massima 25, min. 18.
FIRENZE — Massima 28, min. 16.
ANCONA — Massima 27, min. 18.
BRINDISI — Massima 26, min. 11.
FOGGIA — Massima 30, min. 18.
NAPOLI — Massima 26, min. 19.
CAGLIARI — Massima 26, min. 15.
CAGLIARI — Massima 26, min. 13.
PALERMO — Massima 26, min. 17.
BARI — Massima 23, min. 16.
CATANIA — Massima 27, min. 18.
MESSINA — Massima 26, min. 15.
TRIESTE — Massima 23, min. 17.
TRENTO — Massima 26, min. 16.
TRIPOLI — Massima 29, min. 22.
BENGASI — Massima 26, min. 16.
RODI — Massima 26, min. 20.

LEGGETE IL CARROCCIO

Rivista mensile di formazione e di cultura diretta da RAIMONDO MANZINI

Annue . L. 14,—
Semestrali „ 7,50

Direzione e Amministrazione - Bologna, Via Montana 4

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Tel. 14 — PORDENONE, Corso Vittorio Emanuele, 20 - Telefono 3-32

LE GRANDI OPERE SOCIALI DELLA CHIESA

Il Monte di Pietà di Portogruaro

Chi seguendo l'ampio porticato di destra, che dalla torre di S. Giovanni conduce fino a quella di S. Gottardo, trovandosi all altezza della Piazza Umberto I.o volge lo sguardo in alto, a destra, osserva che sopra il portale di quel vecchio palazzo, come chiave di volta, vi sta una piccola, significativa immagine, rappresentante la Pietà.

E' la casa del Monte di Pietà; luogo dove si nascondono tante miserie e dove ogni «pegno» è bagnato da una lagrima.

Molto spesso, in questi ultimi tempi, continuando ad aggravarsi la crisi, un avviso posto nell'albo presso l'atrio del Monte, indica il giorno dell'asta per gli oggetti impegnati, il cui termine di rinnovazione è scaduto e quindi vengono messi all'incanto.

Questi avvisi d'asta (in stridente contrasto con quelli che, lungo lo stesso portico, quasi costantemente invitano al divertimento, il più delle volte costituito da rappresentazioni niente affatto morali) ci fa ricordare l'origine dei Monti di Pietà.

I Monti sorsero in Italia, come alba di speranza per gli umili, nel XV secolo. Allora infierivano guerre e pestilenze e gli speculatori delle umane miserie approfittavano di tale situazione, per esercitare l'usura. L'interesse normale dei loro prestiti s'aggirava dal 20 al 40 per cento. Molte volte, anzichè allontanati, essi venivano chiamati dai Governi e godevano di particolari privilegi.

Sorse allora la Chiesa, condannando l'usura come peccato mortale e lanciando la scomunica a chi osasse esercitarla. In pratica, però, gli ebrei continuarono ad esercitare un commercio tanto lucroso.

Allora, per opera dei Frati Minori, nel 1462 sorse a Perugia il primo Monte di Pietà. Dopo quello, numerosi altri ebbero vita ed apportarono tanto bene in mezzo alla società.

Fra i tanti, basti ricordare quello di Milano, istituito nell'anno 1483, riconosciuto e dotato dal Duca Ludovico Sforza con Diploma 1.o luglio 1496. Detto Monte è uno dei più importanti non solo d'Italia, ma d'Europa, registrando alla fine del 1930 L. 77.300.000 di Patrimonio, L. 54.734.000 investite in valori pubblici, circa 300.000 pegni, per un capitale di oltre 35 milioni e la sua situazione segna un saldo di L. 410 milioni. Dagli utili annuali viene prelevata una forte somma (oltre 100.000) per il riscatto dei pegni costituiti da oggetti di prima necessità, i cui proprietari non siano in grado di svincolarli.

Il capitale sociale di questi Monti generalmente veniva fatto con le offerte del Clero, dei Magistrati e della Nobiltà; offerte raccolte dopo predicazioni e processioni fatte nelle singole città, allo scopo di far conoscere l'opera pia che si voleva costituire.

In origine, i prestiti su pegni erano gratuiti, bastando la carità dei buoni alle necessità del Monte. Successivamente, come accade nella maggior parte dei casi, vennero considerati alla stregua di tutte le altre opere pie e quindi posti sotto la sorveglianza governativa. Pochi forse sanno che essi sono opera della Chiesa a favore degli umili.

Il Monte di Portogruaro

Seguendo l'esempio magnifico della Chiesa, anche Portogruaro volle avere il suo Monte.

Dallo Statuto del Monte sappiamo che «l'opera pia Monte di Pietà» di Portogruaro fu istituita nell'anno 1667 a merito della rappresentanza comunale, che ne assunse la tutela, e mediante elargizioni della cittadinanza.

«Non si conservano nè si hanno notizie delle norme che governarono la Pia Opera dalla sua istituzione fino al 23 gennaio 1858, dalla quale epoca, il regolamento che disciplinava l'andamento amministrativo, ebbe vigore fino all'attuazione della Legge 3 agosto 1962, sulle Opere Pie».

Lo scopo del Monte di Pietà è quello di sovvenire chi a lui ricorre mediante sovvenzioni fruttifere sopra cose mobili ricevute in pegno, aventi un valore commerciale.

Dalle cifre che seguono, si vede chiaramente quanto bene ha fatto nella nostra Città l'opera del Monte di Pietà. Le cifre ed i dati che riferiamo, ci vennero gentilmente favoriti dall'attuale Segretario-Direttore del Monte, sig. Del Pra geom. Enrico, che da oltre 25 anni lo dirige con non comune competenza ed amore.

Fra i dirigenti in questi ultimi tempi troviamo i sigg. Antonio Del Pra, ing. Antonio Bon, cav. Eugenio Bonò, cav. ing. Nicolò Dal Moro, cav. Sante Pasqualini ecc. Tutti diedero la loro opera disinteressata per lo sviluppo del Monte.

Impegnate

I pegni si distinguono in «preziosi» e «non preziosi», significando i primi oggetti d'oro e d'argento, artistici ecc., i secondi, indumenti personali.

Il Monte raggiunse il più alto numero di pegni nell'anno 1915, epoca della dichiarazione di guerra. Essi ammontavano a ben 4383, dei quali 1945 «preziosi», per L. 31.377,50 e n. 2438 «non preziosi» per L. 27.298, in totale L. 59.175,50. Da allora, tale numero non venne più raggiunto, aggirandosi la media dei pegni giacenti, sui 2000, per un capitale sovvenzionato di L. 60-70 mila. La punta massima si ebbe nel 1926, con n. 2870 pegni per complessive L. 106.536. Tale cifra venne raggiunta dati gli alti prezzi coi quali veniva valutata la merce data a pegno.

In questi ultimi tempi, la Direzione dovette, col diminuire del valore degli oggetti e degli ori, limitare l'accettazione dei pegni alla potenzialità dell'Istituto, non ritenendo conveniente, data l'aleatorietà dei prezzi, ricorrere al credito bancario, il quale, anche se a tassi modesti, rappresenta sempre una forte spesa ed un incerto guadagno, non proporzionati allo scopo da raggiungere.

Ciò nonostante, l'opera del Monte a sollievo dei bisognosi è stata ed è quanto mai provvidenziale. Basti pensare che negli ultimi quindici anni non meno di 35.000 furono i pegni effettuati dal Monte, per un importo complessivo di oltre un milione di lire, e con una media di L. 35 per pegno.

Una proposta

Le cose poste all'asta, sono piene di ricordi di persone defunte, o sono indumenti personali indispensabili alla famiglia, effetti che vengono a mancare ai poveri che li hanno impegnati, i quali per la miseria ognor crescente sono obbligati a privarsene. Va notato che la maggior parte dei pegni preziosi è costituita da oggetti personali in oro ed argento, quelli non preziosi da biancheria e vestiario.

Si sono fatte e si fanno tante belle opere, tante utili iniziative e perchè non si potrebbe pensare anche a provvedere qualche fondo per il riscatto di quei pegni di prima necessità che, per assoluta impossibilità dei proprietari, devono essere dal Monte venduti all'asta?

Il patrimonio del Monte, aggirantesi sulle centomila lire non può dare utili tali da imitare quello di Milano nel riscatto dei pegni; anzi, in qualche anno è stato lievemente passivo. Poichè, in fondo, si tratta di cifre non eccessivamente forti (circa 2000 lire annue) vogliamo sperare che l'idea possa trovare qualche sostenitore capace di attuarla.

Si ritornerebbe così alle belle tradizioni dei «Monti», piene di cristiana carità.

Ursus

Notizie varie

Saggio dei bambini dell'Asilo

Ricordiamo che oggi, alle ore 5 e mezza, nel Salone Silvio Pellico avrà luogo la festina dei bambini dell'Asilo Infantile S. Giuseppe Calasanzio.

Solennità di S. Pietro

Ricorrendo oggi la festa di S. Pietro, alle ore 10 avrà inizio in Duomo il solenne pontificale con assistenza del Rev.mo Capitolo. Verrà cantata la Messa Reale del Dumont.

Chiusura dell'anno scolastico

Giovedì mattina, alle ore 8, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, verrà cantata una Messa solenne con Te Deum di ringraziamento e discorso di circostanza tenuto dall'Arciprete Mons. Titolo. Alla funzione parteciperanno tutte le scolaresche della città, con i rispettivi insegnanti.

PORDENONE

L'odierna solenne chiusa della S. Missione nella Parrocchia di S. Giorgio

La processione del pomeriggio

Oggi la Missione, che da dieci giorni si tiene con tanto successo nella parrocchiale di S. Giorgio, avrà una degna chiusa con l'annunciata solenne processione Eucaristica attraverso le vie della città.

La giornata si svolgerà con il seguente programma: ore 6 Messa letta e comunione generale; ore 9 Messa letta; ore 10,30 Messa solenne. Ad ogni Messa parlerà brevemente il Rev. Missionario. Alle ore 17 uscirà dalla chiesa la processione con il SS. Sacramento che si svolgerà sul percorso già reso noto. Dalla balaustrata del palazzo del Tribunale, in piazzale Roma, verrà impartita la benedizione Eucaristica. Alla sera, alle ore 20,30 nella parrocchiale avrà luogo la chiusa della Missione con un discorso e la benedizione papale.

Per diverse circostanze da due anni Gesù in Sacramento non passa solennemente per le nostre vie. Anche per questo fatto la processione di oggi acquista una particolare importanza. Noi crediamo quindi e facciamo voti che tutti i cittadini vorranno parteciparvi con fervore di fede e di pietà per rendere omaggio al Re divino e ottenere ch'Egli benedica la nostra cara città.

Si raccomanda a tutti i cittadini che abitano lungo il percorso della processione di addobbare convenientemente le loro case.

***

A suffragio dei defunti della parrocchia, domattina giovedì, alle ore 5,30 verrà celebrata una Messa con comunione generale quindi tutti i convenuti si porteranno in pia visita al Cimitero.

Notizie varie

Farmacia di turno

Oggi mercoledì 29, festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, rimarrà aperta nel pomeriggio la farmacia Cesaratto in Corso Vittorio Emanuele.

La festa dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo

Oggi si celebra la solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, festa di precetto. In tutte le nostre chiese le messe e funzioni si celebrano con l'orario dei giorni festivi.

La vicina curazia di Sclavons in Comune di Cordenons celebra oggi la festa del Patrono. Nella chiesetta si svolgeranno solenni funzioni religiose e in serata la banda di Cordenons terrà un concerto. Come ogni anno grande sarà il concorso di forestieri.

I negozi della città si chiuderanno a mezzogiorno.

La comune sorte delle biciclette

Una bicicletta che tale Luigi Gardonio di Massimiliano di Cordenons aveva lasciata all'esterno della trattoria alla Frasca, durante la breve assenza del proprietario, ha preso la via nota ad una... eletta schiera di

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 149

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì-Giovedì 29-30 Giugno

All'unione interparlamentare di Oslo

Le conseguenze della politica d'isolamento commerciale

OSLO, 28 pom.

Durante una riunione della Sezione Settentrionale dell'Unione Interparlamentare, l'ex presidente del Consiglio Mavvinkel, ha denunziato le conseguenze fatali dei trattati di pace e della politica di isolamento commerciale.

L'oratore ha raccomandato alle nazioni dell'Europa settentrionale di ristabilire la Commissione delle nazioni limitrofe e di nominargli degli uomini di affare dotati di senso pratico per discutere i problemi commerciali; nell'interesse comune egli ha consigliato di invitare tutte le nazioni ed in particolare gli Stati firmatari della convenzione di Oslo a farsi rappresentare in questa Commissione.

Mavvinkel ha proposto un ordine del giorno che approva le dichiarazioni recentemente votate a Losanna dai Ministri degli Stati firmatari della convenzione di Oslo e che richiama una più grande libertà per il commercio. L'ordine del giorno approva pure l'accordo doganale belga-olandese ed invita i Governi dell'Europa settentrionale a sostenere ogni sforzo intrapreso per il miglioramento commerciale mondiale e per accrescere la cooperazione internazionale. Durante la stessa riunione i presidenti del Consiglio di Danimarca e di Svezia hanno approvato la proposta di Mavvinkel. Il rappresentante della Finlandia ha prospettato la possibilità di una adesione della Finlandia alla convenzione di Oslo.

La delegazione svedese ha proposto un ordine del giorno che raccomanda alla Conferenza del disarmo di proseguire attivamente i suoi lavori.

L'affare delle dogane in Manciuria

SHANGAY, 28 pom.

Il console giapponese a Nanchino ha consegnato al Governo cinese una nota per protestare contro la restituzione del commissario giapponese alle dogane di Dairen, in violazione all'accordo cino-giapponese del 1907. Relativamente alle dogane cinesi a Dairen il governo cinese aveva consegnato ieri allo stesso console una nota che rendeva il Giappone responsabile del sequestro delle dogane in Manciuria e protestava contro questa violazione dell'accordo del 1907.

Il generale Chang Tso Ping Ministro di Cina a Tokio che doveva lasciare Shangay oggi per il Giappone, ha ritardata la sua partenza dovendo prendere istruzioni da Nanchino circa la questione delle dogane in Manciuria.

IN JUGOSLAVIA

Verso un rimpasto nel gabinetto Marincovich

Incidenti e dimostrazioni nel Paese

BELGRADO, 28

La situazione del Gabinetto Marincovich non è ancora risolta. Ieri l'altro ebbe luogo un Consiglio di Ministri e circola la voce che già siano stati decisi mutamenti. Tuttavia, pare che ogni decisione sia differita di qualche giorno, comunque, non oltre la settimana.

Per domani, mercoledì, è stata fissata un'importante riunione al Club dei deputati della Scupcina, e sembra che si intenda procedere prima di tale riunione al rimpasto, onde evitare contrasti e discussioni.

Continuano a giungere da molte parti notizie di tumulti, incidenti e dimostrazioni, che talvolta rivestono carattere di gravità per i frequenti interventi della gendarmeria. Tra l'altro, vi è stata una dimostrazione contro il Regime, verificatasi ieri sera a Zagabria all'uscita del teatro. Sembra che vi siano anche feriti, ma mancano particolari.

Anche in Slovenia si sono avuti in questi giorni nuove manifestazioni di carattere repubblicano e molti arresti, sopratutto tra i seguaci di Koroscez.

AD ANVERSA

Gravi incidenti provocati dai frontisti fiamminganti

ANVERSA, 28

Il Congresso dei combattenti e degli invalidi belgi chiusosi ieri l'altro ad Anversa è stato turbato da gravi incidenti provocati dai frontisti fiamminganti i quali riunitisi in gran numero hanno assalito con bastoni i reduci, mentre un imponente corteo dei combattenti percorreva le vie della città. Vari mutilati hanno avuto le decorazioni strappate dal petto e molti sono stati feriti. Una donna presente a tali atti di violenza per avere gridato «Viva il Belgio» è stata gravemente ferita dai manifestanti. La gendarmeria e agenti di polizia nonostante che sovente siano stati soprafatti sono riusciti a ristabilire l'ordine operando un centinaio di arresti.

Verso la riforma della Costituzione indiana

LONDRA, 28 pom.

Sir Samuele Hoare aprendo la discussione sul bilancio dell'India ha annunciato ai Comuni che sarà costituita una commissione parlamentare incaricata di esaminare la proposta definitiva per la riforma della costituzione indiana. Una commissione composta di membri della Camera dei Comuni e di quella dei Lord avrà il potere di conferire con i rappresentanti dell'opinione pubblica indiana. Il Ministro ha dichiarato che è venuto il momento per il governo di prendere decisioni importanti e domanderà ai Comuni di aiutarlo a sormontare gli ostacoli che sbarrano ancora la strada allo sviluppo costituzionale dell'India. Egli ha aggiunto che quando scadrà il tre luglio alcune ordinanze, sarà necessario esercitare in talune provincie poteri speciali.

L'ingresso della Turchia nella S. d. N.

LONDRA, 28 pom.

Secondo il *Daily Telegraph* e la *Morning Post* domani verrebbe annunciato l'imminente ingresso della Turchia nella Società delle Nazioni.

I prezzi all'ingrosso

Media degli indici in ribasso nell'ultima settimana di giugno

MILANO, 28 pom.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano comunica all'agenzia *Stefani* che, secondo le statistiche da esso compilate, nella quarta settimana di giugno la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuita del 0.20 per cento, passando da 303.46 a 302.85 e corrispondentemente il poter d'acquisto della lira è aumentato da 32.95 a 33.02. Durante la settimana in esame degli indici di gruppi che concorrono a formare la media sono aumentati quello delle materie tessili, che è passato da 164.02 a 165.84 e quello delle materie industriali varie, che è passato da 359.10 a 360.72.

Sono invece diminuiti l'indice delle derrate alimentari vegetali che è passato da 357.30 355.32, l'indice delle derrate alimentari animali che è passato da 322.22 a 319.64.

L'indice dei prodotti chimici è passato da 317,90 a 316,05. L'indice dei minerali e metalli che è passato da 301,97 a 300,63 e l'indice dei prodotti vegetali vari è passato da 385,75 a 383,66 ed infine è rimasto stazionario a 397,62 l'indice dei materiali da costruzione. Passando all'esame dell'andamento dei prezzi delle singole merci considerate nell'elaborazione degli indici, si rileva che nel gruppo delle derrate alimentari vegetali la diminuzione dell'indice è dipesa dai ribassi avutosi nei ribassi delle patate e nella cannella Ceylan n. 2. Sono aumentati invece i prezzi del frumento manitoba n. 2, del frumento tenero nostrano buono mercantile, delle farine n. 1 e del granturco dell'alto milanese. Nel gruppo delle derrate alimentari animali, la diminuzione dell'indice è stata principalmente determinata dai ribassi verificatesi nei prezzi dei tori di prima qualità e delle vacche dei buoi e dei vitelli di seconda qualità a peso vivo; della carne congelata e dei prosciutti crudi. Mentre sono aumentati i prezzi dei suini da macello, dei polli vivi nostrani, del formaggio gorgonzola verde maturo scelto e del lardo nostrano.

Nel gruppo delle materie tessili l'aumento dell'indice è dipeso dai rialzi avutisi nei prezzi dei cotoni egiziani ed americani della seta «canton best» e della seta greggia classica per esportazione. Sono ribassati invece i prezzi delle lani d'Italia saltate e del filato di cotone america primo. Nel gruppo dei prodotti chimici sono ribassati i prezzi della colofonha francese, dell'olio di ricino industriale, del sego nostrano colato di prima qualità, dell'olio di palma lagos.

Nei gruppi dei minerali metalli sono ribassati i prezzi del carbone coke da gas nazionale coke metallurgico nazionale, cardiff primario, dell'antimonio regolo in pani e del piombo in pani di prima fusione. E' aumentato invece il prezzo dello stagno in pani marca stretto. Nel gruppo dei prodotti delle materie industriali varie sono aumentati i prezzi delle pelli di macello indigene e dell'alcool triplo a 95 gradi mentre è ribassato il prezzo delle pelli grezze esotiche Buenos Ayres. L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche, calcolato in base al corso dell'oro, è diminuito da 80.7 a 80.3. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 83.8 a 84.3. Negli Stati Uniti d'America da 85.0 a 85.3 ed in Germania da 96.0 a 96.2.

Audace rapina a mano armata

FERRARA, 28

Verso la mezzanotte di sabato il negoziante Vignali Arturo di anni 62 proprietario della salumeria in Corso porta Romana angolo via Venti Settembre, dopo aver chiuso i conti di cassa usciva dal negozio in compagnia del figlio, poi da solo si dirigeva verso porta d'Amore.

Nei pressi del palazzo di Lodovico il Moro il Vignali veniva fermato da uno sconosciuto che gli puntava sul viso una rivoltella, mentre dal lato opposto della strada, dove trovasi una scaletta esterna, sbucavano tre altri individui che o derubavano del portafogli contenente 2300 lire dell'orologio d'oro e della catena.

I rapinatori si dileguavano per via Cantarana.

Domenica nello smistamento della corrispondenza l'ufficio postale rinveniva fra i pieghi delle cassette il portafogli del Vignali.

La Questura, ricevuta la denuncia, ha proceduto a vari arresti sui quali però è mantenuto un rigoroso riserbo.

Grave scontro a Porta Nuova fra una motocicletta e un camion

VERONA, 28

Verso le 21,30 di domenica il motociclista Pietro Sarti di anni 30 abitante in Basso Acquar andava a sbattere contro la parte posteriore di un camion guidato dal commerciante Mario Dall'Asta di anni 21, che, uscito dal sottopassaggio di Porta Nuova stava piegando a sinistra per dirigersi a S. Zeno. Il Sarti, che aveva sbattuto con il capo contro la sponda del veicolo fu trasportato all'Ospedale e ricoverato in gravissime condizioni per la frattura dell'osso frontale, ferite multiple al viso e la commozione cerebrale. Il camion è stato sequestrato perchè il Dall'Asta era privo della patente.

Incruento schiacciamento di una moto fra due trams

VERONA, 28

Venuto a trovarsi fra due vetture tramviarie che stavano per incrociarsi al ponte Navi, davanti la chiesa di S. Fermo il commerciante Vasco Turre di Omero di anni 33 di Valdagno, con un salto tempestivo abbandonava la motocicletta al suo destino, scampando da un accidente che poteva avere gravi conseguenze. La moto infatti restò schiacciata fra le piattaforme dei due tram e il suo proprietario fortunato nella sfortuna, dovette farla caricare su un carretto e trasportarla alla stazione di Porta Vescovo dove fu rispedita a Valdagno.

Un altro delitto dell'antifascismo nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 28 pom.

Verso le 11 di ieri è stato rinvenuto in un bosco nelle vicinanze di Esch-sur-Alzette il cadavere dell'operaio italiano Domenico Diana, colpito da tre proiettili di rivoltella al capo. Sono accorse sul posto le autorità che hanno iniziato le indagini. Il Diana era un assiduo frequentatore del Dopolavoro italiano di Esch-sur-Alzette e faceva parte della fanfara. Dato che egli è stato testimonio importante dell'attentato antifascista di domenica 19, in cui è rimasto vittima il Balilla Stoppele, come si è detto, si suppone che sia stato attirato nel bosco dagli stessi antifascisti e barbaramente assassinato. La supposizione sarebbe avvalorata dal fatto che il Diana è scomparso da venerdì. Secondo le prime notizie, uno degli assassini sarebbe stato identificato, ma sarebbe latitante.

Aggressione antifascista a Parigi

Sei dopolavoristi e avanguardisti feriti

PARIGI, 28

Allo Stadio Italia di Draney si son organizzate domenica una serie di manifestazioni sportive a iniziativa del console generale on. Gentile, dal fascio di Parigi, dalla Sezione del dopolavoro e dall'Associazione sportiva italiana di Parigi.

Verso le 18 al termine delle manifestazioni, le autorità avevano già lasciato il campo e i dopolavoristi uscivano alla spicciolata dallo Stadio per prendere gli autocarri, quando improvvisamente un gruppo di antifascisti ha aggredito l'avanguadista Pietro Bolzari, di 16 anni, portiere della squadra di calcio dell'Associazione sportiva italiana.

Il Bolzari ha cercato di difendersi, ma stava per essere sopraffatto quando altri avanguardisti e dopolavoristi, venuti in suo soccorso, hanno messo in fuga gli assalitori. Questa fuga però rientrava nel piano dell'imboscata, poichè, a un certo momento, circa trenta energumeni, sbucati da un'osteria poco lungi dallo Stadio, si sono gettati sugli inseguitori, li hanno circondati percuotendoli brutalmente e colpi di bastone e di rompitesta.

Il sopraggiungere di altri fascisti ha impedito agli aggressori di infierire ulteriormente contro i giovani Italiani; sei Avanguardisti e dopolavoristi rimasero più o meno gravemente feriti. Essi sono: l'operaio Salvatore Saba, di 23 anni, sardo, che ha riportato gravi contusioni e ferite al capo; Michele Tarasca, Antonio Soggiu, Livo Fancello, Omero Traina e Pietro Bolzari, che hanno riportato ferite e contusioni meno gravi.

Il Saba, trasportato all'ospedale di Saint-Louis, è stato sottoposto a una prima operazione. Si teme però che egli perda l'occhio sinistro.

Il console generale on. Gentile e il segretario del Fascio cav. Gennari, si sono recati all'ospedale a visitare il ferito. Gli altri, dopo essere stati medicati, hanno potuto ritornare alle loro abitazioni. La polizia ha aperto una inchiesta per identificare gli aggressori.

Colonnello spagnolo arrestato per offese verso il Capo di S. M.

MADRID, 28 pom.

In occasione delle manovre militari che si svolgono a Carabanchel ha avuto luogo ieri un banchetto nel corso del quale si è verificato un incidente tra il capo di Stato Maggiore generale Goded ed un tenente colonnello. Per misura di disciplina quest'ultimo è stato messo agli arresti.

Audacissimo attentato contro un deposito rumeno d'artiglieria

BUCAREST, 28 pom.

compiuto presso il deposito d'artiglieria nei dintorni di Bucarest. Una sentinella è stata uccisa a colpi di moschetto. Poco dopo una numerosa banda d'individui attaccava a colpi di fucile altre sentinelle nella stessa località. Accorrevano i corpi di guardia e veniva scambiato un nutrito fuoco di fucileria con gli attaccanti i quali poco dopo riuscivano a dileguarsi con alcuni feriti. Si ritiene che gli autori dell'audacissima impresa siano comunisti.

Un audacissimo attentato è stato

Aeroplano che s'incendia in volo

AMSTERDAM, 28 pom.

Si riceve da Maastricht che un aeroplano militare che partecipava ad una dimostrazione aeronautica al disopra dell'aerodromo di Jaals ha preso fuoco ed è caduto in fiamme. I due occupanti, un ufficiale e un sottufficiale, sono morti carbonizzati. (*Stefani*).

C. K. Shek apre una campagna contro i comunisti in Cina

SHANGAI, 28 pom.

Una banda di comunisti si è impadronita ieri a Lu Chia Chan della stazione ferroviaria di Pekino e Han Keu a cento kilometri a nord di quest'ultima città. D'altra parte si annuncia da Nanckino che sono stati terminati i preparativi della campagna che sarà diretta dal generalissimo Ciang Kai Shek per purificare dai comunisti le provincie dell'Honan, Hupe e dell'Anhuei. L'offensiva incomincierà prestissimo.

Stare in casa è un pericolo secondo un agente assicuratore

CHICAGO, 28 pom.

(*Sic*) - Può sembrare un paradosso, ma le statistiche dimostrano che effettivamente è più pericoloso stare in casa che girare per le strade, nonostante le minaccie degli automobili e gli altri pericoli del traffico moderno nelle città. Così ha dichiarato colle relative statistiche alla mano la signora Henry Hilton all'annuale congresso degli agenti assicuratori del Middlewest. Dalle statistiche ufficiali degli incidenti che succedono tutti gli anni nelle principali città americane risulta che la maggior percentuale è costituita dagli incidenti accaduti stando in casa, e che tra tutti il luogo più pericoloso è la cucina.

L'esecuzione della condanna contro il pastore Porrello

AGRIGENTO, 28 sera

Respinto dalla Corte di Cassazione il ricorso presentato dal condannato a morte Angelo Porrello e respinta altresì la domanda di grazia dallo stesso avanzata, la sentenza capitale emessa dalla Corte d'Assise è stata eseguita stamane all'alba in località Rupe Atenea.

Il Porrello era reo di duplice barbaro omicidio. La sera del 27 dicembre scorso egli aveva ucciso per ragioni d'interesse il pastore venticinquenne Bennici Giuseppe e successivamente, per sopprimere l'unico testimonio del delitto, aveva ucciso con un colpo di spranga alla testa il dodicenne Nunzio Vecchio recidendogli poi con un coltello la carotide. L'efferrato delitto aveva vivamente impressionato la pubblica opinione.

La sentenza della Corte d'Assise era stata perciò accolta con generale soddisfazione. (Stef.)

Quattro operai travolti da una frana

NAPOLI, 28 pom.

Stamane verso le 8,30 si è diffuso in città vivo allarme per un disastro avvenuto in località Sgambati di Cappella dei Cangiani. Immediatamente si recarono sul posto i pompieri. In una cava un masso, spaccatosi improvvisamente, travolgeva quattro operai. Sono state iniziate rapide manovre per sgombrare il masso e portare soccorso ai miseri.

Poco dopo il sopraggiungere dei pompieri, questi con sforzi inauditi, portarono alla luce i quattro disgraziati.

Sono stati raccolti per primi tre giovani e cioè Antonio Mele di anni 03, Giovanni Saggiomo di anni 31, Raffaele Ricciardi di anni 19 ed infine il quarto che non è ancora stato identificato. Tutti e quattro sono stati subito a mezzo di autoambulanza trasportati all'ospedale dei Pellegrini ove versano in gravi condizioni. L'imprenditore dei lavori Salvatore Mele è stato fermato dalla pubblica sicurezza per gli accertamenti del caso.

Incendio a bordo di un rimorchiatore

NAPOLI, 28 pom.

Stamani, alle 4, si è determinato un incendio nel rimorchiatore «Cesario» ormeggiato nel Molo Peverello. L'incendio si è sviluppato nella carboniera che conteneva dieci tonellate di carbone. La massa del carbone è stata tutta presa dal fuoco. I pompieri sono accorsi sul posto ed hanno potuto impedire che tutta la nave fosse in preda alle fiamme.

Impressionante recrudescenza di delitti nel bergamasco

BERGAMO, 28

Da un po' di tempo a questa parte abbiamo nella nostra provincia una grave epidemia di delitti.

Questa situazione, alquanto anormale, non può non preoccupare quanti hanno compito di autorità e di ministero, per evitare una così veloce corsa al male.

Ancora ieri altri tre delitti si sono verificati, e non ancora conosciuti esattamente nei loro particolari, tanto il mistero li avvolge.

Mentre a Groso alcuni montanari si dirigevano per tempo lungo la provinciale per salire a raccogliere strame nei boschi, in località Pietro, presso un cascinale trovarono il cadavere di un uomo anziano, che presentava una profonda ferita al capo. L'ucciso venne poi identificato per Tonoli Vittorino contadino del luogo. Di fronte alla dolorosa constatazine, venne immediatamente avvertita l'Autorità Giudiziaria, che ha aperto una inchiesta e iniziare le ricerche dell'omida.

Oltre 40 mila viaggiatori coi treni popolari di domenica

ROMA, 28

Domenica 26, con 55 treni pop. e con un percorso medio di andata e ritorno di Km. 540 si trasportarono sulle Ferrovie dello Stato 42.697 viaggiatori. Le Ferrovie hanno stabilito — come è noto — treni popolari per il 2 luglio per assistere al Palio di Siena e per domenica 3 luglio.

Mortale investimento motociclistico

PARMA, 28

Ieri verso le 18 nel tratto di strada Salsomaggiore-Fidenza, avveniva un gravissimo incidente nel quale trovava la morte il parmense Emilio Musiani, mentre il fratello rimaneva ferito in modo piuttosto grave.

L'incidente fu fulmineo e quasi inevitabile, date le circostanze in cui avvenne. La motocicletta guidata da Emilio Musiani, sulla quale a anche il fratello, ritornava da Salsomaggiore e procedeva a fortissima andatura, quando improvvisamente, ad una svolta, si trovava di fronte ad un grosso autocarro.

Cade da 11 metri

VICENZA, 28

Una grave disgrazia è accaduta nel pomeriggio di ieri verso le ore 16 in una casa in costruzione in via Santi Apostoli.

Il muratore Alfredo Viccari, di anni 27, abitante ad Ospedaletto, mentre era intento ad accomodare una grandaia su un tetto improvvisamente perdeva l'equilibrio cadendo dall'altezza di 11 metri. Prontamente soccorso dai compagni veniva accompagnato cn la autolettiga dei pompieri all'ospedale dove il suo stato veniva subito riscontrato molto grave.

Infatti il Viccari nella caduta aveva riportato la frattura del bacino, la frattura incuneata del collo del femore la lussazione alle ossa del carpo della mano sinistra con sospetta commozione viscerale. Il giudizio dei medici è riservato.

Il S. Padre prega sulla tomba del primo Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 28

Stasera, secondo la consuetudine, il Santo Padre è sceso nella Basilica Vaticana per venerare la tomba del primo Pontefice.

La visita è avvenuta all'imbrunire quando, ultimate le cerimonie per i primi vespri, la chiesa è stata chiusa. Il Santo Padre è entrato scendendo dalla scala che immette nella Cappella del Sacramento ed era accompagnato dai Prelati e gentiluomini di camera dalle Guardie nobili e scortato dalle Guardie svizzere. Palafrenieri con torce accese precedevano e scortavano il corteo papale.

Dopo la visita al Sacramento il Santo Padre si è inginocchiato davanti alla Confessione ed è stato recitato il Santo Rosario. Terminate queste preghiere è disceso nella Confessione ed ha proceduto alla benedizione dei sacri Palii. In questo rito, oltre che dai prelati della corte, il Santo Padre è stato assistito dai maestri delle cerimonie pontificie, dai Cappellani e Chierici e da un prelato uditore di Rota e da un avvocato della Concistoriale. Compiuta la benedizione dei Palii, questi sono stati chiusi nell'artistica urna di bronzo donata da Benedetto XV. L'urna è stata, quindi, deposta sulla tomba di San Pietro.

Dalla Confessione, attraverso la porticina che si apre sulla sinistra, il Santo Padre è entrato nelle grotte vaticane e ha pregato presso le tombe di Pio X, Benedetto XV e del Cardinale Merry del Val. E' risalito quindi, nella Basilica accompagnato da Mons. Pellizzo, Segretario economo della Fabbrica di San Pietro, che lo aveva ricevuto già all'ingresso della Basilica, ha visitato di nuovo i restauri praticati nella basilica stessa.

Questi lavori sono: la rinnovata pavimentazione marmorea tutto all'intorno della Confessione praticata, mediante un lascito del defunto Cardinale Arciprete Merry del Val, la nuova grandiosa statua di San Giovanni Eudes dello scultore Silva, da poco innalzata in una nicchia della navata centrale della Basilica, il magnifico restauro e il nuovo baldacchino della Cappella del Sacramento.

Il Santo Padre ha ascoltato, quindi, alcuni canti trasmessi dalla radio vaticana e ripetuti dagli altoparlanti collocati nel febbraio scorso in diversi punti della Basilica e del portico e che permettono da qualunque punto di poter ascoltare e seguire le funzioni ed udire il canto della locale Cappella musicale Giulia.

Il Santo Padre, quindi, col solito cerimoniale, è rientrato nei suoi privati appartamenti.

L'acquedotto di Amalfi benedetto da S. E. Mons. Marini

NAPOLI, 28 pom.

Nell'occasione delle feste patronali ieri con la benedizione dell'Arcivescovo S. E. Mons. Marini sono stati inaugurati i lavori del grande acquedotto cittadino, costruito per merito del Podestà Gargano. L'avvenimento è stato festeggiatissimo dalla popolazione.

La morte di un Padre Pio operaio

NAPOLI, 28 pom.

In età avanzata, dopo essere stato per circa un trentennio nella Congregazione dei Padri Pii Operai, nella chiesa parrocchiale di S. Nicola alla Carità, è morto il rev. padre don Orazio Conforti, che faceva parte di tutta un'eletta falange di Padri — quasi tutti deceduti — della Congregazione fondata da un nobile napoletano il Ven. Carlo Carafa le cui spoglie sono ancora nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio, in via Duomo, un tempo pure di pertinenza dei Padri Pii Operai.

Ora la Congregazione dei PP. Pii Operai, nell'amatissimo e giovane parroco don Pasquale Ossorio, si sta ripigliando con un'eletta accolta di carissimi giovani che, tra non molto saranno dei sacerdoti e continueranno così le tradizioni nobilissime della Congregazione. Il compianto don Orazio Conforti, è morto dopo brevissima malattia, mentre nella Chiesa parrocchiale sua, Gesù, ostia di pace e di amore era solennemente esposto per le Sante Quarantore, riuscite veramente magnifiche per gli addobbi, per i discorsi del francescano P. Lorenzo Chirivino e, sopratutto per il grande concorso di popolo. Le esequie del santo Padre dei Pii Operai, riuscirono solenni e la Salma fu benedetta nella Chiesa della R. Arciconfraternita dei Pellegrini, di cui egli era confratello, non essendosi potuto trasportare nella propria Chiesa il cadavere stante l'esposizione del Santissimo.

Intanto al rev. P. Ossorio, ai giovani della Congregazione dei Pii Operai giungano le più vive condoglianze del nostro Giornale e sia pace all'anima benedetta del buon don Orazio.

Il Marito Ing. NATALE, unitamente ai Figli GIUSEPPE, ANNA MARIA, FRANCESCO, Ing. RAFFAELE, la sorella Suor MARIA GIUSEPPINA, le nuore, i nipoti e parenti tutti affranti, partecipano la serena e santa morte di

Giulia Nanni nata Pini

avvenuta ieri alle ore 19, munita di tutti i Sacramenti.

Il trasporto della cara Salma avverrà mercoledì 29 corr. alle ore 17 dalla casa di Via Lame 2 alla Chiesa Parrocchiale della Carità, dove, giovedì 30 alle 10, saranno celebrati i funerali.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno parteciparvi e si dispensa dalle visite.

Bologna 28 giugno 1932.

Con l'ESTATE

alle ordinarie cause di debolezza e di esaurimento (lavoro eccessivo, preoccupazioni, difficoltà economiche, concorrenza, ecc.) ed alle sofferenze che le accompagnano, si aggiungono la fiacchezza, le estenuazioni, la spossatezza propria del caldo estivo. Tanto più del solito dunque, più che nelle altre stagioni è necessario dar vigore all'organismo per potersene valere utilmente, metterlo in grado di prender parte al moto della vita, renderlo resistente nel lavoro del braccio e della mente. Questo vigore lo darà, com'è da tutti riconosciuto,

l'ISCHIROGENO

R

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 28. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,30 — id. fine mese 73,45 — Consolidati 5 per cento cont. 82,75 — idem fine mese 83,05 — Banca d'Italia 1305 — Banca Commerciale Italiana 1032,50 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 484 — id. Mediterranee 246 — Navigazione Alta Italia 46 — Lloyd Sabaudo 54,50 — Cosulich 15 — S.N.I.A. 115 — Terni 107 — F.I.A.T. 127,50 — Nebiolo 88 — Tedeschi 37 — Ogicine Savigliano 526 — Bauchiero 173 — Elettricità Alta Italia 70 — Sip 31 — Italiana Gas 10 e 5 ottavi — S.T.I.G.E. 50 — Monte Amiata 24 — Montecatini 83 — Cartiera Italiana 82 — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,35 — id. id. (1940) 97,50 — id. id. (1941) 97,50. — *Cambi*: Parigi 77.15 — Londra 71 — Zurigo 382.5 — New York 19,59.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 28. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,15 — id. fine mese 73,325 — Consolidati 5 per cento cont. 82,65 — idem fine mese 83 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,85 — Banca d'Italia 1307 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulich 16 — Ferrovie Meridionali 480 — Cotoniere Meridionali 13 e 5 ottavi — S.N.I.A. 114,50 — Montecatini 83 — Monte Amiata 24 — F.I.A.T 128 — Società Merid. Elettricità 134 — Terni 107,75 — S.I.P. 31 — Risanamento 808 — Beni Stabili 192 — Saturnia 15 — Acquedotto del Serino 194 — id. di Palermo 296 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,50 — id. id. (1940) 97,50 — id. id. (1941) 97,45 — *Cambi*: Parigi 77,15 — Londra 71 — New York 19,59

BORSA DI ROMA

ROMA, 28. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,175 — id. fine mese 73,50 — Consolidati 5 per cento cont. 82,65 — id. fine mese 82,975 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,60 — Consorzio Cred. Miglioramento 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1303 — Credito Fondiario 437 — Banca Commerciale Italiana 1031,50 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 500 — Banca Nazionale di Credito 8 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 482 — Tramways 125 — Rubattino 88 — Libera Triestina 32 — Cosulich 15 — Cotoniere Meridionali 13 e 7 ottavi — S.N.I.A. 114 — Metallurgica Italiana 111 — Ilva 70,50 — Montecatini 82.50 — Monte Amiata 24,50 — Antimonio 35 — Ansaldo 20 — F.I.A.T. 127,50 — Terni 106,50 — Elettricità e Gas di Roma 718 — Azoto 88 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 216 — Pantanella 115 — Fondi Rustici 6 — Immobiliare 467 — Beni Stabili 192 — Imprese Fondiarie 84 — Risanamento 810 — Acqua Marcia 512 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 194 — Acquedotto Palermo 296 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 3?0 — Obbligazioni 5,50 per cento Credito Fond. Banca Nazionale del Lavoro 427 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99.325 — id. id. (1940) 97.525 — id. id. (1941) 97.45. — *Cambi*: Parigi 77.15 — Londra 71 — Zurigo 382.50 — New York 19.59.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», *con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località*:

	Italia e Colonie
per 15 giorni . . .	L. 2,75
per un mese . . .	» 5,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi . . .	» 10,—

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia - N. 8-815 - *Bologna.*

L'AGENZIA VIAGGI SALVADORI
BOLOGNA - Via D'Azeglio 8
Telefono 93618
rappresentante
Agenzia CHIARI SOMMARIVA Milano
rilascia qualunque
BIGLIETTO FERROVIARIO
ITALIANO ed ESTERO
e riceve
PICCOLI AVVISI - NECROLOGIE - ANNIVERSARI e NECROLOGIE TIPO
da pubblicarsi su
«L'AVVENIRE D'ITALIA»
e abbonamenti alle tariffe originali senza alcun supplemento di prezzo
ORARIO: feriale dalle ore 8 alle 20

R. P. DIDON
dell'Ordine dei Predicatori
Vita di Gesù Cristo
Volume in 8 a 2 colonne di pagine 300 illustrato dai capolavori dei sommi artisti dell'arte Italiana.
Prezzo L. 10
Porto franco
LIBRERIA "SACRO CUORE,, (Udine) - SEDEGLIANO

MANETE IN DILECTIONE MEA
Riflessioni ascetico-pastorali proposte ai Sacerdoti perchè diventino Apostoli del Cuore di Gesù
VI edizione italiana
Opera tradotta in 19 lingue
Gregoriana - Padova
1932
Lire TRE

NUOVA EDIZIONE D'ATTUALITA'
G. STOCCHIERO
IL MAGGIO DIVINO
VANGELO DELL'INFANZIA
Mese di Maggio con Esempi
Elegante edizione in 16 oblungo, stampa con contorno rosso ad ogni pagine . . . L. 8,—
Legato artisticamente in tela lino . . . L. 12,—
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

ACQUA GIOMMI
INSUPERABILE
ASSAGGIO A L. 0,30
IL BICCHIERE